Il manuale introduttivo al *Fiqh* di Imam Al 'Ashmawi

-

العشماوية

Testo arabo, traduzione in lingua italiana e note

A cura di Dawid El Amrani

Indice

1 Note del traduttore **5**

2 Introduzione **7**

3 Sezione riguardante i nullificatori del *wudu* **9**

4 Sezione riguardante le tipologie di acqua utilizzabili per il *wudu* **15**

5 Sezione riguardante gli atti obbligatori [*sunnah* e meritori] del *wudu* **19**

6 Sezione riguardante gli atti obbligatori, *sunnah* e meritori del *ghusl* **23**

7 Sezione riguardante il *tayammum* **27**

8 Sezione riguardante le precondizioni della preghiera rituale [*salah*] **31**

9 Sezione riguardante gli atti obbligatori, *sunnah*, meritori e disprezzati della *salah* **33**

10 Sezione riguardante le preghiere raccomandate **43**

11 Sezione riguardante i nullificatori della preghiera **45**

12 Sezione riguardante la prostrazione di dimenticanza **47**

13 Sezione riguardante chi guida la preghiera **51**

14 Sezione riguardante la preghiera in congregazione del venerdì **57**

15 Sezione riguardante la preghiera funebre **65**

16 Sezione riguardante il digiuno **71**

A Sostanze impure **81**

Capitolo 1

Note del traduttore

Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso. Ogni Lode appartiene ad Allah e la Pace e la Benedizioni siano sul nostro Beneamatissimo Profeta ﷺ.
È importante notare che, soprattutto per i non esperti, lo studio di un testo di giurisprudenza islamica richiederebbe la presenza di un Maestro, in grado di spiegare esaustivamente eventuali dubbi che potrebbero sorgere. Interpretazioni errate dei principi giuridici potrebbero portare alla invalidità delle pratiche religiose. Si raccomanda perciò la massima precauzione nell'utilizzo del seguente testo.
All'interno del testo saranno comunque presenti note e commenti, derivati dagli appunti presi durante le lezioni.
Di fatto la traduzione seguente non è che un aiuto per me stesso, e per tutti gli studenti della Conoscenza nello studio della Religione.
Chiedo a chiunque legga questo testo e riscontri qualche errore o inesattezza di contattarmi al più presto tramite mail al seguente indirizzo dawidel536@gmail.com.
Possa Allah accettare da me e da voi lettori lo sforzo nell'apprendimento della sua Legge.
La revisione finale di questo lavoro è stato completata nel primo giorno del mese Benedetto di Ramadan, nell'anno 1446 dall'Egira.

Capitolo 2

Introduzione

المقدمة

Ha detto l'Imam, il sapiente, il dotto Abdulbari Al Ashmawi Al Rifai, possa Allah avere misericordia di lui:

قَالَ الشَّيخُ الإِمَامُ العالِمُ العَلاَّمَةُ عبدُالبَارِيُ العَشْمَاوِيُّ الرفاعيُّ رَحِمَهُ الله تَعَالى:

Alcuni miei amici mi hanno chiesto di realizzare un manuale introduttivo al *fiqh*[1] secondo la *madhab*[2] dell'Imam Malik bin Anas[3], che Allah sia soddisfatto di lui, e ho dunque risposto a questa [richiesta] con la speranza di una ricompensa.

سَأَلَنِي بَعْضُ الأَصْدِقَاءِ أَنْ أَعْمَلَ مُقَدِمَةً فِي الفِقْهِ عَلَى مَذْهَبِ الإِمَامِ مَالِك بنِ أَنَسٍ رَضِيَ اللهُ عَنْهُ، فَأَجَبْتُهُ إِلى ذَلِكَ رَاجِيًا لِلثَّوَابِ.

[1]Giurisprudenza islamica.
[2]Scuola giuridica islamica.
[3]Medina 715 d.C. (93 h.) - Medina 795 d.C. (179 h.).

Capitolo 3

Sezione riguardante i nullificatori del *wudu*

بَابُ نَوَاقِضِ الوُضُوْء

Sappi (che Allah L'Altissimo ti garantisca il successo) che i nullificatori del *wudu*[1] sono [divisibili] in due categorie:

عْلَمْ وَفَّقَكَ اللهُ تَعَالى أَنَّ نَوَاقِضَ الوُضُوْءِ عَلَى قِسْمَيْنِ

1. impurità rituale
2. cause di impurità rituale[2]

1. أَحْدَاثٍ
2. وَأَسْبَابِ أَحْدَاثٍ

[1] L'abluzione rituale minore necessaria per compiere alcuni atti di adorazione tra cui la preghiera rituale e toccare il Corano.

[2] Vi sarebbe anche una terza categoria di ciò che non è legato alle impurità (apostasia e dubbio nell'avere il *wudu*).

Per quanto riguarda le impurità rituali, queste sono cinque, tre da davanti e sono:

1. fluido pre eiaculatorio[3]
2. fluido prostatico
3. urina

فَأَمَّا الأَحْدَاثُ فَخَمْسَةٌ: ثَلاَثَةٌ مِن القُبُلِ وَهِيَ:

1. المَذْيُ
2. والوَدْيُ
3. والبَوْلُ

e due da dietro, e sono:[4]

4. feci
5. gas

وَاثْنَانِ مِن الدُّبُرِ وَهُمَا

4. الغَائِطُ
5. والرِيْحُ

[3]In questo caso tutto il membro maschile deve essere lavato.

[4]Se ciò che dovrebbe uscire da dietro esce da davanti o viceversa allora non viene nullificato il *wudu*, lo stesso vale per ciò che avviene con frequenza anormale (incontinenza).

Per quanto riguarda le cause di impurità rituale [minore], vi è il sonno, che si divide in quattro categorie:

1. lungo e profondo[5] - nullifica il *wudu*
2. corto e profondo - nullifica il *wudu*
3. corto e leggero - non nullifica il *wudu*
4. lungo e leggero - è preferibile compiere il *wudu*

وَأَمَّا أَسْبَابُ الأَحْدَاثِ فَالنَّوْمُ، وَهُوَ عَلَى أَرْبَعَةِ أَقْسَامٍ:

1. طَوِيْلٌ ثَقِيْلٌ يَنْقُضُ الوُضُوْء
2. قَصِيْرٌ ثَقِيْلٌ يَنْقُضُ الوُضُوْءَ،
3. قَصِيْرٌ خَفِيْفٌ لاَ يَنْقُضُ الوُضُوءَ،
4. طَوِيْلٌ خَفِيْفٌ يُسْتَحَبُّ مِنْهُ الوُضُوءُ.

Tra le [altre] cause di impurità rituale:

- perdita della ragione dovuta a insanità mentale, svenimento o intossicazione

وَمِن الأَسْبَابِ التي تَنْقُضُ الوُضُوْءَ:

- زَوَالُ العَقْلِ بِالْجُنُوْنِ وَالإِغْمَاءِ وَالسُّكْرِ

- (nullifica il *wudu*) l'apostasia
- dubbio[6] riguardo l'essere in stato di impurità rituale[7]

[5]Per sonno profondo (letteralmente *thaqil* vuol dire pesante) si intende un sonno da cui non ci si sveglia nel momento in cui accade qualcosa intorno a noi, per esempio non ci si sveglia al richiamo del proprio nome o quando qualcosa che teniamo in mano cade.

[6]Con dubbio (*shakk*) si fa riferimento al caso in cui le due opzioni sono egualmente probabili.

[7]A differenza delle altre scuole giuridiche, in quella malikita vale la regola che il dubbio riguardo alla mancanza o meno di un'azione corrisponde alla sua mancanza.

- toccare la parte [intima] attaccata [8] con l'interno del palmo o l'interno delle dita o i lati delle dita anche se è un sesto dito se con esso può sentire
- toccare [una persona del sesso opposto], si divide in 4 categorie
    1. se si cerca il piacere e lo si prova - si deve fare il *wudu*
    2. se lo si prova e non lo si è cercato - si deve fare il *wudu*
    3. se lo si cerca e non lo si prova - si deve fare il *wudu*
    4. se non si cerca il piacere e non lo si prova - non si deve fare il *wudu*

- وَيَنْتَقِضُ الوُضُوءُ بِالرِدَّةِ
- وَبِالشَّكِ فِيالحَدَثِ
- وَبِمَسِّ الذَّكَرِ الْمُتَّصِلِ بِبَاطِنِ الكَفِّ، أَوْ بِبَاطِنِ الأَصَابِعِ، أَوْ بِجَنْبَيْهِمَا وَلَوْ بِأَصْبُعٍ زَائِدٍ إِنْ حَسَّ
- وَبِاللَّمْسِ، وَهُوَ عَلَى أَرْبَعَةِ أَقْسَامٍ:

1. إِنْ قَصَدَ اللَّذَّةَ وَوَجَدَهَا، فَعَلَيْهِ الوُضُوْءُ،
2. وَإِنْ وَجَدَهَا وَ لَم يَقْصِدْهَا، فَعَلَيْهِ الوُضُوْءُ
3. وَإِنْ قَصَدَهَا وَلَم يَجِدْهَا، فَعَلَيْهِ الوُضُوْءُ،
4. وَإِن لَم يَقْصِدْ اللَّذَّةَ وَلَمَ يَجِدْهَا، فَلاَ وُضُوْء عَلَيْهِ.

[8] Si intende solo il proprio pene. Toccare i propri testicoli o le proprie parti private femminili non nullifica il *wudu* così come non viene nullificato dal toccare le parti intime di un'altra persona (sia essa uomo o donna).

Non nullificano il *wudu*:

- toccare il di dietro
- o [toccare] i testicoli
- toccare le parti intime di un bambino/a
- vomitare
- mangiare carne di cammello
- fare cupping[9]
- sanguinare[10]
- ridere durante la preghiera
- una donna che tocca le proprie parti intime - [anche se] si dice[11] che se vi entra dentro allora deve fare il *wudu*

E Allah sa meglio.

وَلاَ يَنْتَقِضُ الوُضُوْءُ:

- بِمَسِ دُبُرٍ
- وَلاَ أُنْثَيَيْنِ،
- وَلاَ بِمَسِ فَرْجِ صَغِيْرَةٍ
- وَلاَ قَيءٍ،
- وَلاَ بِأَكْلِ لَحْمِ جَزُوْرٍ
- وَلاَ حِجَامَةٍ
- وَلاَ فَصْدٍ،
- وَلاَ بِقَهْقَهَةٍ فِي صَلاَةٍ،
- وَلاَ بِمَسِ اِمْرَأَةٍ فَرْجَهَا، وَقِيْلَ: إِنْ أَلْطَفَتْ فَعَلَيْهَا الوُضُوْءُ

واللهُ أَعْلَمُ

[9]Meno utilizzato è il termine italiano coppettazione. In arabo invece *hijama*.

[10]Similmente anche un prelievo del sangue non nullifica il *wudu*.

[11]Laddove si inizia con "si dice" (*qila*) vuol dire che si sta riportando un'opinione che non è la principale della *madhab* ma un'opinione debole.

Capitolo 4

Sezione riguardante le tipologie di acqua utilizzabili per il *wudu*

بَابُ أَقْسَامِ المِيَاهِ التي يَجُوْزُ مِنْهَا الوُضُوْء

Sappi (che Allah L'Altissimo ti garantisca il successo) che l'acqua è [divisibile] in due categorie:

1. mischiata
2. non mischiata

اِعْلَم-وَفَّقَكَ اللهُ تَعَالى-أَنَّ المَاءَ عَلَى قِسْمَيْنِ:

1. مَخْلُوْط
2. وَغَيْرُ مَخْلُوْطٍ.

Per quanto riguarda l'acqua non mischiata è pura e purificante e questa è l'acqua comune[1]. È permesso usarla per il *wudu*, sia che scenda dal cielo sia che sgorghi dalla terra.

فَأَمَّاً غَيْرُ الْمَخْلُوْطِ فَهُوَ طَهُوْرٌ، وَهُوَ المَاءُ الْمُطْلَقُ، يَجُوْزُ مِنْهُ الوُضُوْءُ، سَوَاء نَزَلَ مِن السَّمَاءِ، أَوْ نَبَعَ مِن الأَرْضِ.

Per quanto riguarda quella mischiata [è considerabile tale] quando cambia uno dei suoi tre attributi [dell'acqua comune]:

1. colore
2. gusto
3. odore

وَأَمَّا الْمَخْلُوطُ إِذَا تَغَيَّرَ أَحَدُ أَوْصَافِهِ الثَّلاثَةُ:

1. لَوْنِهِ،
2. أَوْ طَعْمِهِ،
3. أَوْ رِيْحِهِ، بِشَيْء

[1]Letteralmente *mutlaq* vuol dire assoluta. In questo contesto con acqua assoluta si intende un liquido che se uno chiamasse "acqua" senza aggiungere altro non ci sarebbe alcuna obiezione.

Questa [l'acqua mischiata] è divisibile in due categorie:

1. Talvolta è mischiata con impurità[2] e viene modificata: l'acqua è impura e il *wudu* con essa non è valido. Se non è modificata, la quantità di acqua è poca e la quantità di impurità è poca, allora è detestabile[3] fare il *wudu* con essa, nella posizione rinomata[4].

2. Talvolta è mescolata con una sostanza pura e viene modificata:

   - se è una sostanza pura è separabile [dall'acqua], come acqua mischiata con zafferano, [essenza di] rosa, farina o cose simili, allora questa acqua è di per sé pura ma non può essere utilizzata per purificare altro. Può essere utilizzata per le attività quotidiane come cucinare, impastare, bere e simili ma non per le azioni rituali come il *wudu* e simili[5].
   - se è una sostanza [pura] impossibile da separare [dall'acqua], come acqua modificata da sale o fango, o [acqua che] scorre sopra depositi di arsenico o zolfo o simili a questi, allora tutte queste sono considerate pure e posso essere utilizzate per il *wudu* [e per tutte le tipologie di purificazione rituale].

E Allah sa meglio.

فَهُوَ عَلَى قِسْمَيْنِ:

1. ارَةً يَخْتَلِطُ بِنَجِسٍ فَيَتَغَيَّرُ بِهِ، فَالمَاءُ نَجِسٌ لاَ يَصِحُّ مِنْهُ الوُضُوءُ، وَإِنْ لَمْ يَتَغَيَّرْ بِهِ، فَإِنْ كَانَ المَاءُ قَلِيْلاً وَالنَّجَاسَةُ قَلِيْلَةً كُرِهَ الوُضُوْءُ مِنْه عَلَى الْمَشْهُورِ،

2. وَتَارَةً يَخْتَلِطُ بِطَاهِرٍ فَيَتَغَيَّرُ بِهِ:

   - فَإِنْ كَانَ الطَّاهِرُ مِمَّا يُمْكِنُ الاِحْتِرَازُ مِنْهُ كَالمَاءِ المَخْلُوْطِ بِالزَّعْفَرَانِ وَالوَرْدِ وَالعَجِيْنِ وَمَا أَشْبَهَ ذَلِكَ فَهَذَا المَاءُ طَاهِرٌ فِي نَفْسِهِ غَيْرُ مُطَهِرٍ لِغَيْرِهِ، فَيُسْتَعْمَلُ فِي العَادَاتِ، مِنطَبْخٍ وَعَجْنٍ وَشُرْبٍ وَنَحْوِ ذَلِكَ، وَلاَ يُسْتَعْمَلُ فِي العِبَادَاتِ، لاَ فِي وُضُوْءٍ وَلاَ فِي غَيْرِهِ،
   - وَإِنْ كَانَ مِمَّا لاَ يُمْكِنُ الاِحْتِرَازُ مِنْهُ، كَالمَاءِ المُتَغَيِرِ بِالسَّبَخَةِ أَو الحَمْأَةِ، أَوالجَارِيْ عَلَى مَعْدِنِ زِرْنِيْخٍ أَوْ كِبْرِيْتٍ أَوْ نَحْوِ ذَلِكَ، فَهَذَا كُلُّهُ طَهُوْرٌ يَصِحُّ مِنْهُ الوُضُوْءُ.

وَاللهُ أَعْلَم

[2] *Najasa* sono le sostanze ritualmente impure la cui lista è inserita in appendice A.

[3] Con *makruh* si intende un'azione considerata detestabile, chi la compie non commette peccato come per le azioni proibite (*haram*) ma ne è premiata l'astensione. Questo solo in caso di presenza di altra acqua, altrimenti è obbligatorio utilizzarla.

[4] Con *mashhur* si intende la posizione principale della *madhab*.

[5] Con "simili" si intende il *ghusl* (cioè l'abluzione maggiore) o purificare vestiti e oggetti sporcati da impurità.

Capitolo 5

Sezione riguardante gli atti obbligatori [*sunnah* e meritori] del *wudu*

بَابُ فَرَائِضِ الوُضُوْء

Per quanto riguarda gli obblighi[1] del *wudu*, questi sono sette:

1. l'intenzione nel momento in cui si lava la faccia[2]
2. il lavaggio della faccia[3]

فَأَمَّا فَرَائِضُ الوُضُوْءِ فَسَبْعَةٌ:

1. النِّيَّةُ عِنْدَ غَسْلِ الوَجْهِ،
2. وَغَسْلُ الوَجْهِ،

[1] Tralasciarne uno rende invalido il *wudu*.

[2] L'intenzione, fatta silenziosamente e non espressa a parole, deve essere per la preghiera o per permettere di fare qualcosa che prima non era permesso fare o per eliminare l'impurità rituale. L'intenzione di fare il *wudu* per qualcosa per cui non è necessario farlo non lo rende valido per gli atti per cui è invece obbligatorio. L'accento sull'intenzione nel momento in cui si lava la faccia è per evitare che uno si sia per esempio lavato quest'ultima e le braccia durante la doccia e poi decida di lavare anche gli altri elementi del *wudu* realizzando l'intenzione a metà, dopo alcuni degli atti obbligatori.

[3] Con faccia si intende lateralmente da dove inizia l'orecchio, in alto la linea dei capelli in basso e il mento. Chi non ha i capelli o chi è stempiato deve considerare dove inizierebbe la linea dei capelli.

3. il lavaggio delle braccia fino ai gomiti [inclusi]
4. passare le mani [bagnate] sopra l'intera testa[4]
5. lavare i piedi fino alle caviglie [incluse]
6. immediatezza[5]
7. *tadlik*[6]

E questi sono i sette.

3. وَغَسْل اليَدَيْنِ إِلى الْمِرْفَقَيْنِ،
4. وَمَسْحُ جَمِيْعِ الرَّأْسِ،
5. وَغَسْلُ الرِجْلَيْنِ إِلى الكَعْبَيْنِ،
6. وَ الفَوْرُ،
7. وَ التَّدْلِيْكُ.

فَهَذِهِ سَبْعَةٌ.

Ed è obbligatorio mentre lavi la faccia passare [con le dita] tra la barba se i peli non sono fitti e si può vedere la pelle sotto, se sono fitti non è obbligatorio. E allo stesso modo è obbligatorio mentre lavi le mani passare tra le dita nella posizione dominante.

لكِنْ يَجِبُ عَلَيْكَ فيغَسْلِ وَجْهِكَ أَنْ تُخَلِلَ شَعْرَ لِحْيَتِكَ إِنْ كَانَ شَعْرُ اللِحْيَةِ خَفِيْفًا تَظْهَرُ البَشْرَةُ تَحْتَهُ، وَإِنْ كَانَ كَثِيْفًا فَلاَ يَجِبُ عَلَيْكَ تَخْلِيْلُهَا، وَكَذَلِكَ يَجِبُ عَلَيْكَ فِي غَسْلِ يَدَيْكَ أَنْ تُخَلِلَ أَصَابِعَك عَلَى المَشْهُورِ.

[4]Da dove inizia (o inzierebbe) l'attaccatura dei capelli fino a dove finisce (o finirebbe) l'attaccatura dei capelli.

[5]Vuol dire che non deve intercorrere un periodo di tempo lungo tra i vari passi del *wudu*. Per periodo di tempo lungo si intende il periodo di tempo necessario in un clima normale (non caldo e non freddo) a far asciugare naturalmente le parti già lavate.

[6]"*Tadlik*" indica il passare (in questo caso con la mano) sopra l'intera parte del corpo che si sta lavando al fine di assicurarsi che l'acqua raggiunga ogni punto.

Per quanto riguarda le *sunnah* del *wudu*, queste sono otto:

1. lavare prima [di tutto] le mani fino ai polsi
2. sciacquare la bocca
3. inspirare l'acqua col naso [7]
4. *istinthar*, che consiste nel soffiare fuori l'acqua dal naso
5. ritornare il passaggio delle mani sulla testa [al punto di partenza]
6. strofinare [con le dita bagnate] dentro e fuori le orecchie[8]
7. usare nuova acqua per queste[9]
8. mantenere l'ordine degli obblighi del *wudu*[10]

وَأَمَّا سُنَنُ الوُضُوْءِ فَثَمَانِيَةٌ:

1. غَسْلُ اليَدَيْنِ أَوَّلاً إِلى الكُوْعَيْنِ،
2. وَالمَضْمَضَةُ،
3. وَالاِسْتِنْشَاقُ،
4. وَالاِسْتِنْثَارُ، وَهُوَ جَذْبُ المَاءِ مِنالأَنْفِ،
5. وَرَدُّ مَسْحِ الرَّأْسِ،
6. وَمَسْحُ الأُذُنَيْنِ ظَاهِرِهِمَا وَ بَاطِنِهِمَا
7. وَتَجْدِيْدُ المَاءِ لَهُمَا،
8. وَتَرْتِيْبُ فَرَائِضِهِ.

[7] Non esagerare in caso uno stia digiunando, in quanto l'ingresso dell'acqua fino alla gola romperebbe il digiuno.

[8] Per farlo tenere l'indice all'interno dell'orecchio e il pollice all'esterno e muovere le dita in modo da passare su tutto l'orecchio.

[9] Cioè ribagnare le mani tra il passo relativo ai capelli e il passo relativo alle orecchie.

[10] Mantenere l'ordine di tutti i passi, *sunnah* comprese, è meritorio. L'ordine è il seguente: mani, bocca, naso, faccia, braccia, testa, orecchie, piedi.

Per quanto riguarda gli atti meritori, questi sono sette:

1. la *basmalah*[11]
2. un posto pulito
3. risparmiare acqua
4. mettere il contenitore [con l'acqua] sulla destra se è aperto[12]
5. Il secondo e il terzo lavaggio dopo aver completato il primo[13]
6. iniziare dal davanti della testa
7. *siwak* [14]

E Allah sa meglio.

وَأَمَّا فَضَائِلُهُ فَسَبْعَةٌ:

1. التَّسْمِيَةُ،
2. وَالْمَوْضِعُ الطَّاهِرُ،
3. وَقِلَّةُ المَاءِ بِلاَ حَدٍ،
4. وَوَضْعُ الإِنَاءِ عَلَى اليَمِيْنِ إِنْ كَانَ مَفْتُوْحًا،
5. وَالغَسْلَةُ الثَّانِيَةُ وَالثَّالِثَةُ إِذَا أُحكِمَتْ الأُوْلَى،
6. وَالبَدْءُ بِمُقَدَّمِ الرَّأْسِ،
7. وَالسِوَاكُ.

والله أعلم.

[11]Cioè dire: *Bismillah al Rahman Al Rahim* (bismillèhi-rrahmèni-rrahìm). Questo solo se si è in un posto pulito (in un bagno bisognerebbe evitare). La separazione è costituita da una porta. Per quanto riguarda la porta della doccia è meglio evitare.

[12]Se è tipo una bottiglia si mette sulla sinistra così che l'acqua venga presa con la mano destra.

[13]I passaggi di ogni parte del corpo si fanno insieme. Cioè 3 volte mani, 3 volte bocca ecc... e non una volta tutti gli obblighi e poi si ricomincia. La testa e le orecchie solo una volta.

[14]Spazzolare i denti con il classico bastoncino

Capitolo 6

Sezione riguardante gli atti obbligatori, *sunnah* e meritori del *ghusl*

بَابُ فَرَائِضِ الغُسْلِ وَسُنَنِهِ وَفَضَائِلِهِ

Per quanto riguarda gli atti obbligatori [del *ghusl*[1] [2]], questi sono cinque:

1. l'intenzione
2. coprire l'intero corpo con l'acqua

فَأَمَّا فَرَائِضُهُ فَخَمْسَةٌ:

1. النِّيَّةُ،
2. وَتَعْمِيمُ الجَسَدِ بِالمَاءِ،

[1] Con *ghusl* si fa riferimento all'abluzione maggiore, senza la quale non è permesso compiere le stesse cose che non si possono compiere senza il *wudu* oltre che al recitare il Corano e lo stare in moschea (anche se queste prevedono alcune eccezioni).

[2] L'autore non inserisce nell'opera le situazioni in cui il *ghusl* è obbligatorio. Queste sono: 1. fine dei sanginuamenti mestruali 2. fine dei sanguinamenti post parto 3. morte 4. parto senza sanguinamenti 5. ritorno all'Islam 6. *janaba* o impurità rituale maggiore che accade tramite eiaculazione (maschile o femminile, voluta o meno) o ingresso del pene nelle parti intime femminili.

3. passare sull'intero corpo [con la mano, una spugna o qualsiasi altro oggetto]
4. immediatezza
5. passare con le dita tra i capelli[3]

3. وَدَلْكُ جَمِيْعِ الجَسَدِ،
4. وَالفَوْرُ،
5. وَتَخْلِيْلُ الشَّعْرِ.

Per quanto riguarda le *sunnah*, queste sono quattro:

1. lavare prima le mani fino ai polsi
2. sciaquare la bocca
3. inspirare l'acqua col naso [e soffiarla fuori]
4. strofinare [con le dita bagnate] dentro le orecchie[4]

وَأَمَّا سُنَنُهُ فَأَرْبَعَةٌ:

1. غَسْلُ يَدَيْهِ أَوَّلاً إِلى كُوْعَيْهِ،
2. وَالمَضْمَضَةُ،
3. وَالاِسْتِنْشَاقُ،
4. وَمَسْحُ صِمَاخِ الأُذُنَيْنِ.

[3]Passare con le dita tra i capelli in modo che l'acqua raggiunga lo scalpo.
[4]L'esterno è incluso negli obblighi.

Per quanto riguarda gli atti meritori, questi sono sei:

1. iniziare con la rimozione delle impurità dal corpo
2. poi completare gli atti del *wudu*[5]
3. lavare prima la parte superiore [del corpo] e poi quella inferiore
4. lavare la testa tre volte
5. iniziare con il lato destro prima del sinistro
6. usare la minima quantità d'acqua sufficiente per un *ghusl* completo

E Allah sa meglio.

وَأَمَّا فَضَائِلُهُ فَسِتَّةٌ:

1. البَدْءُ بِإِزَالَةِ الأَذَى عَن جَسَدِهِ،
2. ثُمَّ إِكْمَالُ أَعْضَاءِ وُضُوْئِهِ،
3. وَغَسْلُ الأَعَالِيْ قَبْلَ الأَسَافِلِ،
4. وَتَثْلِيْثُ الرَّأْسِ بِالغَسْلِ،
5. وَالبَدْءُ بِالمَيَامِنِ قَبْلَ المَيَاسِرِ،
6. وَقِلَّةُ المَاءِ مَعَ إِحْكَامِ الغَسْلِ.

وَاللهُ أَعْلَمُ.

[5]Tranne i piedi che si fanno per ultimi dopo aver lavato tutto il corpo.

Capitolo 7

Sezione riguardante il *tayammum*

بَابُ التَّيَمُّم

Il *tayammum*[1][2] ha obblighi, *sunnah* e atti meritori.
Per quanto riguarda i suoi obblighi, questi sono quattro:

1. l'intenzione, che consiste nell'intendere la permissibilità della preghiera, perché il *tayammum* non solleva dallo stato di impurità rituale, nella posizione dominante [della scuola].
2. passare sulla faccia e sulle mani fino ai polsi

وَلِلتَّيَمُّمِ فَرَائِضُ وَسُنَنٌ وَفَضَائِلُ، فَأَمَّا فَرَائِضُهُ فَأَرْبَعَةٌ:

1. النِيَّةُ، وَهِيَ أَنْ يَنْوِيَ اسْتِبَاحَةَ الصَّلاَةِ؛ لأَنَّ التَّيَمُّمَ لاَ يَرْفَعُ الحَدَثَ عَلَى المَشْهُورِ،
2. وَتَعْمِيْمُ وَجْهِهِ وَيَدَيْهِ إِلى كُوْعَيْهِ،

[1]Linguisticamente vuol dire "dirigersi verso". Nella *sharia* indica l'abluzione per mezzo del suolo che rende permessa la preghiera.

[2]L'autore non include per chi è permesso fare *tayammum* in sostituzione del *wudu* o del *ghusl*. Le situazioni in cui può essere praticato sono: in assenza di acqua, inabilità di ottenerla, paura di ammalarsi o che la malattia peggiori in caso di utilizzo dell'acqua, paura di infortunarsi o perdere dei propri beni o mancare il tempo della preghiera per recuperare l'acqua. Le categorie di persone che possono farlo sono: 1. un viaggiatore in un viaggio non di disobbedienza 2. il malato, sia per le preghiere obbligatorie che per le supererogatorie (*nafl*) 3. il residente sano solo per le preghiere obbligatorie, non per la preghiera del venerdì (*jumu'a*)

3. il primo contatto [con l'oggetto usato per il *tayammum*]
4. suolo puro, che è tutto ciò che è ottenuto dal suolo come terra, rocce, sabbia, fango e cose simili[3]

3. وَالضَّرْبَةُ الأُوْلَى،
4. وَالصَّعِيْدُ الطَّاهِرُ، وَهُوَ كُلُّ مَا صَعَدَ عَلَى وَجْهِ الأَرْضِ مِنْ تُرَابٍ أَو رَمْلٍ أَوْ حِجَارَةٍ أَوْ سَبَخَةٍ أَوْ نَحْوِ ذَلكَ.

Per quanto riguarda le sue *sunnah*, queste sono tre:

1. passare sulle parti del corpo in ordine[4]
2. passare dai polsi fino ai gomiti
3. ritoccare il suolo tra il passare sulla faccia e sulle braccia.

وَأَمَّا سُنَنُهُ فَثَلاَثَةٌ:

1. تَرْتِيْبُ المَسْحِ،
2. وَالمَسْحُ مِن الكُوْعِ إِلَى الْمِرْفَقِ،
3. وَتَجْدِيْدُ الضَّرْبَةِ لِليَدَيْنِ.

[3]È obbligatorio, a differenza del *wudu*, rimuovere eventuali anelli perché ciò che viene usato per il *tayammum*, a differenza dell'acqua, non permea.
È altrettanto obbligatorio compiere queste azioni dopo l'ingresso della preghiera.
Vale solo per una preghiera o, per chi può compierle (vedere nota 2 alla pagina precedente), le preghiere supererogatorie ad essa connesse.

[4]Prima la faccia e poi le braccia.

Per quanto riguarda i suoi atti meritori, anche questi sono tre:

1. la *basmalah*
2. iniziare passando la mano sinistra sull'esterno del braccio destro fino al gomito
3. poi l'interno fino alle punta delle dita e la stessa cosa per il braccio sinistro

E Allah sa meglio.

وَأَمَّا فَضَائِلُهُ فَثَلَاثَةٌ أَيْضًا:

1. التَّسْمِيَةُ،
2. وَالبَدْءُ بِمَسْحِ ظَاهِرِ اليُمْنَى بِاليُسْرَى إِلى المِرْفَقِ،
3. ثُمَّ بِالبَاطِنِ إِلى آخِرِ الأَصَابِعِ، وَمَسْحُ اليُسْرَى مِثْلَ ذَلِكَ.

وَاللهُ أَعْلَمُ.

Capitolo 8

Sezione riguardante le precondizioni della preghiera rituale [*salah*]

بَابُ شُرُوْطِ الصَّلاَةَ

La *salah* ha delle precondizioni per la sua obbligatorietà e per la sua validità. Per quanto riguarda le precondizioni di obbligatorietà, queste sono cinque:

1. Islam
2. pubertà[1]
3. sanità mentale

وَلِلصَّلاَةِ شُرُوْطُ وُجُوْبٍ، وَشُرُوْطُ صِحَّةٍ، فَأَمَّا شُرُوْطُ وُجُوْبِهَا خَمْسَةٌ:

1. الإِسْلاَمُ،
2. وَالبُلُوْغُ،
3. وَالعَقْلُ،

[1]La pubertà inizia alla presenza di uno dei suoi segni fisici (ciclo mestruale, eiaculazione, peli pubici ecc...).

4. entrata del tempo
5. ricezione del messaggio del Profeta ﷺ

4. وَدُخُوْلُ الوَقْتِ،
5. وَبُلُوْغ دَعْوَةِ النَبِيِ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ.

Per quanto riguarda le precondizioni per la validità, queste sono sei:

1. purificazione dall'impurità rituale
2. purificazione dalle impurità[2]
3. rivolgersi verso la *qiblah*[3]
4. coprire l'*'awrah*[4]
5. non parlare
6. non muoversi eccessivamente *Tanto che chi vi guarda possa pensare che non stiate pregando.*

E Allah sa meglio.

وَأَمَّا شُرُوْطُ صِحَّتِهَا فَسِتَّةٌ:

1. طَهَارَةُ الحَدَثِ،
2. وَطَهَارَةُ الخَبَثِ،
3. وَاسْتِقْبَالُ القِبْلَةِ،
4. وَسَتْرُ العَوْرَةِ،
5. وَتَرْكُ الكَلَامِ،
6. وَتَرْكُ الأَفْعَالِ الكَثِيْرَةِ.

وَاللهُ أَعْلَمُ.

[2]Dal corpo, dai vestiti e dal luogo di preghiera.

[3]In direzione della città sacra della Mecca, in particolare verso la *Kaaba*, con una tolleranza di $\pm 45°$

[4]Le nudità. Si dividono in nudità maggiori e minori. Le minori per l'uomo vanno dall'ombelico alla parte superiore delle ginocchia mentre per la donna tutto tranne il viso e le mani. Scoprire le minori non invalida la preghiera, ma farlo volontariamente è comunque proibito. Scoprire le maggiori invalida la preghiera in ogni caso (ma se accade involontariamente non si incorre in un peccato), per l'uomo consistono nelle parti intime (pene, testicoli e ano) e per la donna nella zona che va dall'ombelico a sopra le ginocchia.

Capitolo 9

Sezione riguardante gli atti obbligatori, *sunnah*, meritori e disprezzati della *salah*

بَابُ فَرَائِضِ الصَّلاَةِ وَسُنَنِهَا وَفَضَائِلِهَا وَمَكْرُوْهَاتِهَا

Per quanto riguarda gli obblighi della preghiera, questi sono tredici:

1. l'intenzione[1]
2. il *takbir*[2] di apertura
3. stare in piedi per questo
4. recitare la *Fatiha*[3]

فَأَمَّا فَرَائِضُ الصَّلاَةِ فَثَلاَثَةَ عَشَرَ:

1. النِّيَّةُ،
2. وَتَكْبِيْرَةُ الإِحْرَامِ،
3. وَالقِيَام لَهَا،
4. وَقِرَاءَةُ الفَاتِحَةِ،

[1] Durante il *takbir* o poco prima.

[2] Per *takbir* si intende "*Allahu akbar*" cioè "Allah è più grande".

[3] *Surah* di apertura del Sacro Corano. Va recitata in Arabo. Se uno non la sa a memoria è permesso leggerla ma è obbligatorio per lui impararla il prima possibile.

5. stare in piedi per questa
6. *ruku'*[4]
7. rialzarsi da questo
8. [due] *sujud*[5]
9. alzarsi [dalla prima *sajdah*]
10. la porzione della seduta finale per dire il *salam*
11. il saluto determinato con *alif* e *lam*[6]
12. tranquillità [immobilità][7]
13. lo stare retti[8][9]

5. وَ القِيَامُ لَهَا،
6. وَ الرُّكُوْعُ،
7. وَ الرَّفْعُ مِنْهُ،
8. وَ السجُوْدُ،
9. وَ الرَّفْعُ مِنْهُ،
10. وَالجُلُوْسُ مِن الجَلْسَةِ الأَخِيْرَةِ بِقَدْرِ السَّلاَمِ،
11. وَالسَّلاَمُ الْمُعَرَّفِ بِالأَلِفِ وَاللاَمِ،
12. وَ الطُّمَأْنِيْنَةُ،
13. وَ الاِعْتِدَالُ.

[4]Inchino, consiste nel portare le mani alle ginocchia. Il minimo è che le mani tocchino le ginocchia.

[5]Prosternazione, definita come il posizionamento della fronte per terra. Anche il naso deve toccare per terra. Rientra fra le sunnah toccare per terra anche con mani, ginocchia e dita dei piedi.

[6]Consiste in dire "*Assalamu 'alaykum*". Dire altro come: "*Salamu 'alaykum*" senza la a iniziale o "*Assalamun 'alaykum*" non è sufficiente.

[7]Si intende che in ognuno dei vari passi della *salah* ci sia un momento in cui si è fermi in quella posizione.

[8]Stare dritti, non a metà.

[9]Non è inclusa quella che alcuni imam considerano come il quattordicesimo obbligo (tra cui Imam Ahmad Al Dardir): **mantenere l'ordine fra i passi della preghiera**.

Per quanto riguarda le *sunnah* della preghiera, queste sono dodici:

1. la *surah*[10] dopo aver recitato la *Fatiha* nella prima unità[11]
2. e nella seconda
3. stare in piedi per questo
4. recitare in modo silenzioso[12] dove bisogna recitare in modo silenzioso
5. recitare ad alta voce dove bisogna recitare ad alta voce[13]
6. ogni *takbir*[14] è una *sunnah*, eccetto per il *takbir* di apertura che è obbligatorio come detto in precedenza
7. dire "*Samiallahu li man hamidah*"[15] per l'Imam e colui che prega da solo[16]
8. la prima seduta

وَأَمَّا سُنَنُ الصَّلاَةِ فَاثْنَا عَشَرَ:

1. السُّوْرَةُ بَعْدَ الفَاتِحَةِ فِي الرَّكْعَةِ الأُوْلَى
2. وَالثَّانِيَةِ،
3. وَالقِيَامُ لَهَا،
4. وَالسِرُّ فِيْمَا يُسَرُّ فِيْه
5. وَالجَهْرُ فِيْمَا يُجْهَرُ فِيْهِ،
6. وَكُلُّ تَكْبِيْرَةٍ سُنَّةٌ إِلاَّ تَكْبِيْرَةَ الإِحْرَامِ فَإِنَّهَا فَرْض-كَمَا تَقَدَّم
7. وسَمِعَ اللهُ لِمَن حَمِدَه لِلإِمَامِ وَالْمُنْفَرِدِ،
8. وَالجُلُوسُ الأَوَّلُ،

[10]Il minimo è un versetto (*ayah*) di senso compiuto.

[11]La *raka'* è l'unità di cui è composta una preghiera. La preghiera del *Subh* (o *Fajr*) è composta da 2, *Dhuhr* e *'Asr* da 4, *Maghrib* da 3 e *'Isha* da 4.

[12]Muovere le labbra è il minimo e il massimo è che ti senta una persona vicino a te.

[13]Gli uomini devono recitare ad alta voce nella prima e seconda *raka'* delle preghiere notturne (cioè *Subh*, *Maghrib* e *'Isha*).

[14]I *takbir* accompagnano i movimenti tra le posizioni della preghiera (tranne quando ci si rialza dal *ruku'*.

[15]Allah ascolta colui che Lo loda.

[16]Nel momento in cui ci si rialza dal *ruku'*).

9. aumentare la lunghezza della seconda seduta per dire il *salam*[17]
10. ritornare il *salam* dell'Imam per colui che segue
11. così come ritornare il *salam* di colui che prega alla propria sinistra, se vi è qualcuno alla propria sinistra
12. la *sutra*[18] per l'Imam e per chi prega da solo se teme che qualcuno gli passi davanti

9. وَالزَّائِد عَلَى قَدْر السَّلاَمِ مِن الجُلُوْسِ الثَّانِي،
10. وَرَدُّ الْمُقْتَدِيْ عَلَى إِمَامِهِ السَّلاَمَ،
11. وَكَذَلِكَ رَدُّهُ عَلَى مَن عَلَى يَسَارِهِ إِنْ كَانَ عَلَى يَسَارِهِ أَحَدٌ،
12. وَالسُّتْرَةُ لِلإِمَامِ وَالفَذِ إِنْ خَشِيَ أَنْ يَمُرَّ أَحَدٌ بَيْنَ يَدَيْهِمَا.

Per quanto riguarda gli atti meritori della preghiera[19], questi sono dieci:

1. alzare le mani[20] per il *takbir* di apertura
2. allungare la recitazione [della *surah*] per *Subh* e *Dhuhr*[21]
3. abbreviare la recitazione [della *surah*] per *'Asr* e *Maghrib*[22]
4. e di media lunghezza [la recitazione] per *Isha*[23]

وَأَمَّا فَضَائِلُ الصَّلاَةِ فَعَشَرَةٌ:

1. رَفْعُ اليَدَيْنِ عِنْدَ تَكْبِيْرَةِ الإِحْرَامِ،
2. وَتَطْوِيْلُ قِرَاءَةِ الصُّبْحِ وَالظُّهْر
3. وَتَقْصِيْرُ قِرَاءَةِ العَصْرِ وَالمَغْرِب
4. وَتَوَسُّطِ العِشَاءِ،

[17] Recitando il *tashahhud* (*Al tahiatu lillah...*).
[18] Barriera posta di fronte a chi prega, almeno come un bastone alto mezzo braccio.
[19] Se manca uno di questi la preghiera è valida e **non è necessario fare *sujud al sahw*** (prosternazione di dimenticanza, verrà spiegata meglio successivamente) che in questo caso invaliderebbe la preghiera.
[20] Portarle all'altezza delle orecchie o delle spalle.
[21] Sono considerate lunghe le *surah* tra *Al Hujurat* e *Al 'Abasa*.
[22] Sono considerate brevi le *surah* tra *Al Duha* e *Al Nas*.
[23] Sono considerate di media lunghezza le *surah* tra *Al 'Abasa* e *Al Duha*.

5. dire *"Rabbana wa lakal hamd"*[24] per chi segue [l'Imam] e per chi prega da solo
6. *tasbih*[25] durante il *ruku'* e il *sujud*
7. dire *Amin* [silenziosamente sopo *Fatiha*] per chi prega da solo
8. e per chi segue [l'Imam] in ogni circostanza [dire *Amin* silenziosamente]
9. e dire *Amin* per l'Imam solo nelle *raka'* silenziose
10. il *Qunut*, che è: *"Allahumma innaa nasta'eenuka wa nastaghfiruka wa nuuminu bika wa natawakkalu 'alayka wa nuthni 'alayka al khaira kullah nashkuruk wa la nakfuruk wa nakhna'u laka wa nakhla'u wa natruku man yakfuruk. Allahumma iyyaaka na'budu wa laka nusalli wa nasjud. Wa ilayka nas'a wa nahfid. Narju rahmataka wa nakhaafu 'adhaabaka'. Inna 'adhaabaka l-jidd bil- kaafireena mulhiq"*[26]. Il *Qunut* è specifico solo per la preghiera del *Subh* ed è prima del *ruku'*, silenziosamente.

5. وَقَوْلُ: (رَبَّنَا وَلَكَ الحَمْدُ) لِلمُقْتَدِي وَالفَذِ،
6. وَالتَّسْبِيحُ فِي الرُّكُوعِ وَالسجُوْدِ،
7. وَ تَأْمِيْنُ الفَذِ،
8. وَالمَأْمُوْمِ مُطْلَقًا،
9. وَتَأْمِيْنُ الإِمَامِ فِي السِرِ فَقَطْ،
10. وَالقُنُوْتُ هُوَ: اللهُمَّ إِنَّا نَسْتَعِيْنُكَ وَنَسْتَغْفِرُكَ، وَنُؤْمِنُ بِكَ وَنَتَوَكَّلُ عَلَيْكَ، وَنُثْنِي عَلَيْكَ الخيْرَ كُلَّهْ، نَشْكُرُكَ وَلاَ نَكْفُرُكَ، وَنَخْنَعُ لَكَ وَنَخْلَعُ وَنَتْرُكُ مَن يَكْفُرُكَ، اللهُمَّ إِيَّاكَ نَعْبُدُ، وَلَكَ نُصَلِي وَنَسْجُدُ، وَإِلَيْكَ نَسْعَى وَنَحْفِدُ، نَرْجُو رَحْمَتَكَ وَنَخَافُ عَذَابَكَ، إِنَّ عَذَابَكَ الجِدَّ بِالكَافِرِيْنَ مُلْحِقٌ. وَالقُنُوْتُ لاَ يَكُوْنُ إِلاَّ فِيَالصُّبْحِ خَاصَّةً، وَيَكُوْنُ قَبْلَ الرُّكُوْعِ، وَهُو سِرٌّ.

[24]"Nostro Signore a Te appartiene la Lode"

[25]Glorificazioni di Allah. Per esempio *"Subhana Rabbi Al Athim"* (in particolare nel *ruku'*) e *"Subhana Rabbi Al 'Ala wa bihamdi"* (in particolare nel *sujud*.

[26]O Allah! Ci affidiamo a Te e cerchiamo il Tuo perdono. Crediamo in Te a riponiamo la nostra fiducia in Te. Ti lodiamo in ogni cosa buona. Ti ringraziamo e non siamo mai ingrati verso di Te. O Allah ci sottomettiamo a Te e lasciamo e abbandoniamo chiunque non creda in Te. O Allah!Solo te adoriamo e a Te preghiamo e ci prosterniamo e a Te obbediamo e Te serviamo. Speriamo nella Tua grazia e temiamo la Tua ira. La Tua ira è vera ed imminente per i miscredenti.

Il *tashahhud* è una *sunnah* ed è:
"At-tahiyyatu Lillah. az-zakiyatu Lillah. at-tayyibatu'ssalawatu Lillah. As-salamu 'alayka ayyuha'n-nabiyyu wa rahmatullahi wa barakatuhu. Assalamu 'alaynâ wa 'ala 'ibadai'llahi's-salihin. Ash-hadu an la ilaha ill'Allah wahdahu la sharikalah wa ash- hadu anna Muhammadan 'abduhu wa Rasuluh."[27]
Se vuoi puoi aggiungere:
"Wa ash-hadu anna'lladhi jaa'a bihi Muhammadun haqq. Wa anna al jannah haqq. Wa anna'n-naara haqq. Wa anna al sirata haqq. Wa anna's-saa'ata aatiyatun la rayba fihaa. Wa anna'llaha yab'athu man fi'l-qubuur. Allahumma salli 'ala Muhammadin wa 'alaa aali Muhammadin warham Muhammadan wa aala Muhammadin wa barik 'ala Muhammadin wa 'ala ali Muhammadin kama sallayta wa rahimta wa barakta 'ala Ibrahima wa 'alaa aali Ibrahima fi'l- 'alamîna innaka hameedun majeed. Allahumma salli 'alaa malaa-ikatika wa'l-muqarrabeena wa 'alaa anbiyaa-ika wa'l- mursaleena wa 'ala ahli taa'atika ajma'een. Allahumma'ghfir li wa liwalidaya wa li a'immatina wa liman sabbaqanaa bi'l- eemani maghfiratun 'azmaa. Allahumma inni as'aluka min kulli khayrin sa'alaka minhu Muhammadun nabiyyuka wa a'udhu bika min kulli sharrin ista'adhaka minhu Muhammadun nabiyyuka. Allahumma'ghfir lana ma qaddamnâ wa ma akharnaa wa ma asrarnaa wa ma a'lannaa wa ma anta a'lamu bihi minhaa. Rabbanaa aatina fi'd-dunyaa hasanatan wa fi'l-akhirati hasanatan wa qina 'adhaaba'n-naar wa a'udhu bika min fitna'l- mahya wa'l-mamati wa min fitna'l-qabri wa min fitna'l-masîhi'd- dajjali wa min 'adhaabi'n-naari wa su'i'lmaseer. [28]

وَالتَشَّهدُ سُنَّةٌ، وَلَفْظُهُ: التَّحِيَّاتُ للهِ،الزَّاكِيَاتُ للهِ، الطَّيِبَاتُ، الصَّلَوَاتُ للهِ، السَّلاَمُ عَلَيْكَ أَيُّهَاُّ النَّبِي وَرَحْمَةُ الله وَبَرَكَاتُه، السَّلاَمُ عَلَيْنَا وَعَلَ عِبَادالله الصَّالِحِيْنَ، أَشْهَدُ أَنْ لاَ إِلَهَ إِلاَّ اللهُ وَحْدَهُ لاَ شَرِيْكَ لَهُ، وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدالله وَرَسُوْلُه.

وَإِنْ شِئْتَ قُلْت:

وَأَشْهَدُ أَنَّ الذِيْ جَاءَ بِهِ مُحَمَّدٌ حَقٌّ، وَأَنَّ الجَنَّةَ حَقٌّ، وَأَنَّ النَّارَ حَقٌّ، وَأن الصِرَاطَ حَقٌّ، وَأَن السَّاعَةَ

[27] "Saluti per Allah. Le cose pure sono per Allah. Le cose buone e la preghiera sono per Allah. La pace sia con Te, o Profeta, e la benedizione di Allah, e il suo favore. La pace sia su di noi e sui retti servi di Allah. Testimonio che non c'è divinità alcuna all'infuori di Allah. Lui è Unico senza soci. E testimonio che Muhammad è il servo di Allah e il suo Messaggero."

[28] "E testimonio che ciò con cui è venuto Muhammad è vero. E che il Paradiso è vero, e che l'Inferno è vero, e che il Sentiero è vero, e che l'Ora è imminente senza alcun dubbio, e che Allah farà risorgere coloro che sono nelle tombe. O Allah, manda la Pace su Muhammad e sulla famiglia di Muhammad, e benedici Muhammad e la famiglia di Muhammad come hai mandato la Pace, la Grazia, e le Benedizioni su Ibrahim e la famiglia di Abraham in tutti i Mondi. Sei Il Più Degno di Lode e Glorioso. O Allah manda le Benedizioni sui tuoi Angeli e sui tuoi Arcangeli. E sui Profeti e sui Messaggeri. E su tutte le persone che ti obbediscono. O Allah! Perdona me e i miei genitori e la nostra comunità e quelle che ci hanno preceduto in fede, un perdono risoluto. O Allah! Ti richiedo ogni bene che Ti ha richiesto Muhammad, il Tuo Profeta, Pace e Benedizioni su di Lui. Mi rifugio in Te da ogni male da cui si è rifugiato in Te Muhammad, il Tuo Profeta, Pace e Benedizioni su di Lui. O Allah, perdonaci, per cosa abbiamo fatto e per cosa abbiamo ritardato, per cosa abbiamo nascosto e per cosa abbiamo reso pubblico, e per cosa sai più di noi. O Allah! Concedici il bene in questa vita e nell'altra vita e salvaci dalla punizione del fuoco. Mi rifugio in Te dalle prove della vita e della morte, dalle tribolazioni della tomba, dalle tribolazioni del falso Messia, e dalla punizione del Fuoco e della peggiore dimora."

َ آتِيَةٌ لاَ رَيْبَ فِيْهَا، وَأَنَّ اللهَ يَبْعَثُ مَن فِي القُبُوْرِ، اللهُمَّ صَلِ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، وَارْحَمْ مُحَمَّدًا وَ آلَ مُحَمَّدٍ، وَبَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا صَلَّيْتَ وَرَحِمْتَ وَبَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيْمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيْمَ فِي العَالَمِيْنَ، إِنَّكَ حَمِيْدٌ مَجِيْدٌ، اللهُمَّ صَلِ وَعَلَى مَلاَئِكَتِكَ وَالْمُقَرَّبِيْنَ عَلَى أَنْبِيَائِكَ وَالْمُرْسَلِيْنَ، وَعَلَى أَهْلِ طَاعَتِكَ أَجْمَعِيْنَ، اللهُمَّ اغْفِرْلِي وَلِوَالِدَيَّ وَلأَئِمَّتِنَا وَلِمَنْ سَبَقَنَا بِالإِيْمَانِ، مَغْفِرَةً عَزْمًا، اللهُمَّ إِنِي أَسْأَلُكَ مِنَ كُلِ خَيْرٍ سَأَلَكَ مِنْهُ مُحَمَّدٌ نَبِيُّكَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، وَأَعُوْذُ بِكَ مِنْ كُلِ شَرٍ اِسْتَعَاذَكَ مِنْه مُحَمَّدٌ نَبِيُّكَ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، اللهُمَّ اِغْفِرلَنَا مَا قَدَّمْنَا وَ مَا أَخَّرْنَا، وَمَا أَسْرَرْنَا وَمَا أَعْلَنَّا، وَمَا أَنْتَ أَعْلَمُ بِه مِنَّا، رَبَّنَا آتِنَا فِي الدُّنْيَا حَسَنَةً وِفِي الآخِرَةِ حَسَنَةً وَقِنَا عَذَابَ النَّارِ، وَأَعُوْذ بِكَ مِن فِتْنَةِ الْمَحْيَا وَالْمَمَاتِ، وَمِن فِتْنَةِ القَبْرِ، وَمِن فِتْنَةِ المَسِيْحِ الدَّجَّالِ، وَمِنْ عَذَابِ النَّارِ وَسُوْءِ المَصِيْرِ.

E tra gli atti disprezzati della preghiera:

- fare *dua'*[29] dopo il *takbir* di apertura
- e prima della recitazione
- fare *dua'* durante la recitazione della *Fatiha* e della *surah*
- *dua'* nel *ruku'*
- *dua'* dopo il primo *tashahhud*
- *dua'* di chi segue dopo che l'Imam ha già fatto il *salam*
- fare *sujud* sopra vestiti, tappeti e simili in quanto a lusso, eccetto un tappeto di fibre su cui non è disprezzato fare *sujud*, anche se lasciarlo e meglio ed è ottimale prostrarsi sul suolo.

وَأَمَّا مَكْرُوْهَاتُ الصَّلاَةِ:

- فَالدُّعَاءُ بَعْدِ الإِحْرَام
- وَقَبْلَ القِرَاءَةِ،
- وَالدُّعَاءُ فِي أَثْنَاءِ الفَاتِحَةِ وَأَثْنَاءِ السُّوْرَةِ،
- وَالدُّعَاءُ فِي الرُّكُوْعِ،
- وَالدُّعَاءُ بَعْدَ التَشَهُّدِ الأَوَّلِ،
- وَالدُّعَاءُ بَعْدَ سَلاَمِ الإِمَامِ،
- وَالسُّجُوْدُ عَلَى الثِيَابِ وَالبُسُطِ وَشِبْهِهَا مِمَّا فِيْهِ رَفَاهِيَةٌ، بِخِلاَفِ الحَصِيْرِ فَإِنَّهُ لاَ يُكْرَهُ وَالسُّجُوْدُ عَلَيْهَا، وَلكِنْ تَرْكُهَا أَوْلَى، وَالسُّجُوْدُ عَلَى الأَرْضِ أَفْضَلُ،

[29] Supplicazioni.

E tra gli atti disprezzati vi è:

- *sujud* su un lembo del turbante o una parte della manica o del mantello
- recitare [il Corano] nel *ruku* o nel *sujud*
- e *dua'* in una lingua diversa per chi sa l'Arabo
- guardarsi attorno durante la preghiera
- incrociare le dita e scrocchiare le nocche
- appoggiare le mani sui fianchi
- sedersi sulle piante dei piedi
- chiudere gli occhi
- mettere un piede sopra l'altro
- pensare agli affari della vita terrena

وَمِنَ المَكْرُوْهِ:

- وَالسُّجُوْدُ عَلَى كَوْرِ عِمَامَتِهِ أَوْ طَرَفِ كُمِّهِ أَوْ رِدَائِهِ،
- وَالقِرَاءَةُ فِي الرُّكُوْعِ وَالسُّجُوْدُ ،
- وَالدُّعَاء بِالعَجَمِيَّةِ لِلقَادِرِ عَلَى العَرَبِيَّةِ،
- وَالالْتِفَاتُ فِي الصَّلاَةِ،
- وَتَشْبِيْكُ أَصَابِعِهِ وَفَرْقَعَتُهَا،
- وَوَضْعُ يَدَيْهِ عَلَى خَاصِرَتِهِ،
- وَإِقْعَاؤُهُ،
- وَتَغْمِيْضُ عَيْنَيْهِ،
- وَوَضْعُ قَدَمِهِ عَلَى الأُخْرَى،
- وَتَفَكُّرُهُ بِأَمْرٍ دُنْيَوِي،

- tenere qualcosa nella manica o in bocca
- giocare con la barba

La posizione dominante è che la *basmalah* e il *ta'awwudh*[30] sono disprezzati nelle preghiere diverse dalle supererogatorie. C'è una narrazione da Imam Malik che è permesso, e si tramanda da Ibn Maslama che è meritorio e si tramanda da Ibn Nafi' che è obbligatorio[31].
Chiunque faccia qualche azione disprezzata nella preghiera, è disprezzato farlo, ma non invalida la preghiera.

- حَمْلُ شَيْءٍ بِكُمِهِ أَوْ فَمِهِ،
- وَعَبَثٍ بِلِحْيَتِهِ،

وَالْمَشْهُوْرُ فِي البَسْمَلَةِ وَالتَّعَوُّذِ الكَرَاهَةُ فِي الفَرِيْضَةِ دُوْنَ النَّافِلَةِ، وَعَنِ مَالِك قَوْلٌ بِالإِبَاحَةِ، وَعَن اِبْنِ مَسْلَمَةَ أَنَّهَا مَنْدُوْبَةٌ، وَعَن اِبْنِ نَافِعٍ وُجُوْبُهَا، فَإِنْ فَعَلَ شَيْئًا مِن المَكْرُوْهَاتِ فيصَلاَتِهِ كُرِهَ لَهُ ذَلِكَ، وَلاَ تَبْطُل صَلاَتُهُ. وَاللهُ أَعْلَمُ.

[30] Iniziare la preghiera con *"Audhu bIllahi min al Shaytani ragim", "BismIllahi Rrahmani Rrahim"*.
[31] Vista l'opinione degli *Shafi'* che ritengono la *basmalah* obbligatoria in quanto parte della *Fatiha*, alcuni sapienti nella scuola consigliano di dirla silenziosamente

Capitolo 10

Sezione riguardante le preghiere raccomandate

بَابُ مَنْدُوْبَاتِ الصَّلاَةَ

È desiderabile per chi è legalmente responsabile (*mukallaf*) pregare volontariamente:

- prima e dopo *Dhuhr*[1]
- prima di *'Asr*[2]
- dopo *Maghrib* ed è desiderabile aumentare in preghiere volontarie dopo *Maghrib*[3]

Queste sono tutte non obbligatorie, bensì meritorie.

وَيُسْتَحَبُّ لِلْمُكَلَّفِ أَنْ يَتَنَفَّلَ:

- قَبْلَ الظهْرِ وَبَعْدَهَا،
- وَقَبْلَ العَصْرِ،
- وَبَعْدَ المَغْرِبِ، وَيُسْتَحَبُّ الزيَادَةُ فِي النَّفْلِ بَعْدَ المَغْرِبِ،

وَهَذَا كُلُّهُ لَيْسَ بِوَاجِبٍ وَإِنَّمَا هُوَ عَلَى طَرِيْق الاِسْتِحْبَابِ.

[1] 4 prima e 4 dopo in gruppi da 2 *raka'* ciascuno.
[2] 2+2.
[3] 2+2+2.

Sono altrettanto meritorie:

- *Duha*[4]
- *Tarawih*[5]
- il saluto alla moschea[6]
- *Shaf'* e il minimo è due *raka'*[7]
- *Witr* è di una *raka'*[8] ed è una sunnah fortemente enfatizzata.[9]

La recitazione per *Shaf'* e *Witr* è ad alta voce. Nella prima *raka'* di *Shaf'* si recita *Al Fatiha* e *Al 'Ala* e nella seconda si recita *Al Fatiha* e *Al Kafirun*. Nella *Witr* si recita *Al Fatiha* e da *Al Ikhlas* ad *Al Nas*.
Le due *raka'* di *Fajr* sono *raghiba* e secondo un'altra opinione sono *sunnah*. In esse si recita solo *Al Fatiha*.
E Allah sa meglio.

وَكَذَلِكَ يُسْتَحَبُّ:

- الضحَى،
- وَالتَّرَاوِيْحُ،
- وَتَحِيَّةُ المَسْجِدِ،
- وَالشَّفْعُ وَأَقَلُّهُ رَكْعَتَانِ،
- وَالوَتْرُ رَكْعَةٌ بَعْدَهُ، وَهُوَ سُنَّةٌ مُؤَكَّدَ

القِرَاءَةُ فِي الشَّفْعِ وَالوَتْرِ جَهْرًا، وَيَقْرَأُ فِي الشَّفْعِ فِي الرَّكْعَةِ الأُوْلَى بِأُم القُرْآنِ وَ (سَبِ حِ اِسْمَ رَبِكَ الأَعْلَى)وَفِي الثَّانِيَةِ بِأُمِ القُرْآنِ وَ (قُلْ يَا أَيُّهَا الكَافِرُوْنَ) وَفِي الوَتْرِ بِأُمِ القُرْآنِ وَ (قُلْ هُوَ اللهُ أَحَدٌ) وَالمُعَوِذَتَيْنِ،

رَكْعَتَا الفَجْرِ مِن الرَّغَائِبِ، وَقِيْلَ مِن السُّنَنِ، وَيَقْرَأُ فِيْهِمَا سِرًّا بِأُم القُرْآنِ فَقَطْ. وَاللهُ أَعْلَمُ.

[4]Si compie circa 20/25 minuti dopo che il Sole è sorto, in due *raka'*.
[5]Preghiera notturna in coppie di due *raka'*.
[6]Due *raka'* quando si entra in una moschea.
[7]Fatta prima di *Witr*.
[8]Infatti *witr* vuol dire dispari. È preferibile farla (insieme a *Shaf'*) nell'ultimo terzo della notte. Nel caso uno non pensa di svegliarsi la notte, allora la performa prima di andare a dormire.
[9]Le preghiere al di fuori di quelle obbligatorie possono essere categorizzate in diversi livelli. Il più alto è la *sunnah* ed è definita come ciò che il Profeta ﷺ era solito fare costantemente in pubblico ma non vi è alcuna evidenza della loro obbligatorietà. Una *sunnah* fortemente enfatizzata è una preghiera la cui ricompensa è immensa. Dopo vi è la *raghiba*, o preghiera fortemente raccomandata, che è definita come ciò che il Profeta ﷺ era solito fare costantemente ma non in pubblico ed era fatta in un modo particolare, l'unica preghiera in questa categoria è quella raccomandata del *Fajr* (e si compie prima di quella obbligatoria che nella scuola Malikita si chiama *Subh*). Le *nawafil* (preghiere volontarie) sono quelle che non rientrano nelle altre categorie e sono anch'esse divise in enfatizzate e non enfatizzate.

Capitolo 11

Sezione riguardante i nullificatori della preghiera

بَابِ مُفْسِدَاتِ الصَّلاَةَ

E nullificano la preghiera:

1. ridere[1] intenzionalmente o non intenzionalmente
2. fare *sujud al sahw* per un atto meritorio [o una *sunnah* leggera]
3. aggiungere intenzionalmente una *raka'* o una *sajdah* o simili alla preghiera
4. mangiare o bere

وَتَفْسُدُ الصَّلاَةُ

1. بِالضَّحِكِ عَمْدًا أَوْ سَهْوًا،
2. وَبِسُجُوْدِ السهْوِ لِلفَضِيْلَةِ،
3. وَبِتَعَمُّدِ زِيَادَةِ رَكْعَةٍ أَوْ سَجْدَةٍ أَوْ نَحْوِ ذَلِكَ فِي الصَّلاَةِ،
4. وَبِالأَكْلِ وَالشُّرْبِ

[1]Risata con suono.

5. Parlare intenzionalmente [che sia poco o tanto] eccetto per correggere la preghiera [o per sbaglio], in questi casi è nullificata parlando tanto, non con poche parole
6. soffiare[2]
7. per impurità rituale[3]
8. ricordare di non aver pregato una preghiera precedente[4]
9. vomitare se è intenzionale
10. aggiungere 4 *raka'* a una preghiera da 4 o 3 *raka'*
11. aggiungere 2 *raka'* ad una preghiera da 2 *raka'*
12. chi arriva tardi e fa *sujud qabli* con l'Imam o *ba'di*[5] quando non ha fatto neanche una *raka'* con l'Imam.
13. non compiere un *sujud qabli* per l'omissione di almeno 3 *sunnah* ed è passato molto tempo

E Allah sa meglio.

5. وَبِالكَلاَمِ عَمْدًا إِلاَّ لِإِصْلاَحِ الصَّلاَةِ، فَتَبْطُلُ بِكَثِيْرِهِ دُوْنَ يَسِيْرِهِ،
6. وَبِالنَّفْخِ عَمْدًا،
7. وَبِالحَدَثِ،
8. وَذِكْرِ الفَائِتَةِ
9. وَبِالقَيْءِ إِنْ تَعَمَّدَه،
10. وَبِزِيَادَةِ أَرْبَعِ رَكَعَاتٍ سَهْوًا فِي الرُبَاعِيَّةِ وَالثُّلاَثِيَّةِ
11. وَبِزِيَادَةِ رَكْعَتَيْنِ فِي الثُّنَائِيَّة،
12. وَبِسُجُوْدِ المَسْبُوْقِ مَعَ الإِمَامِ لِلسهْوِ قَبْلِيًّا أَوْ بَعْدِيًّا إِنْ لَمْ يُدْرِكْ مَعَه رَكْعَةً،
13. وَبِتَرْكِ وَالسُّجُوْدِ القَبْلِيِ إِنْ كَانَ عَن نَقْصِ ثَلاَثِ سُنَنٍ وَطَالَ.

وَاللهُ أَعْلَمُ.

[2]Perché è considerato come il parlare ma in questo caso se non è intenzionale bisogna fare *sajdah ba'di* (vedere al capitolo successivo).

[3]Perdere il *wudu'*.

[4]Solo nel caso di preghiere che condividono un orario: *Dhuhr* e *'Asr*, *Maghrib* e *'Isha*.

[5]*Sujud qabli* si fa prima del salam, *ba'di* dopo. Più dettagli nel prossimo capitolo.

Capitolo 12

Sezione riguardante la prostrazione di dimenticanza

بَابُ سُجُوْدِ السَّهْوِ

La prostrazione di dimenticanza (*sujud al sahw*) consiste in due prostrazioni prima del *salam* se si è omessa una *sunnah mu'akkadah*. Dopo di esse si fa il *tashahhud* e si fa il *salam*.
Se si aggiunge qualcosa [non intenzionalmente] si fanno dopo il *salam*.
Se si aggiunge e si omette, si fanno prima del *salam*, perché l'omissione ha la precedenza sull'aggiunta.

سُجُوْدُ السَّهْوِ سَجْدَتَانِ قَبْلَ سَلاَمِهِ إِنْ نَقَصَ سُنَّةً مُؤَكَّدَةً، يَتَشَهَّدُ لَهُمَا وَيُسَلِّمُ مِنْهُمَا، وَإِنْ زَادَ سَجَدَ بَعْدَ سَلاَمِهِ، وَإِنْ نَقَصَ وَزَادَ سَجَدَ قَبْلَ سَلاَمِهِ، لأَنَّه يُغَلِّبُ جَانِبَ النَّقْصِ عَلَى يَادَةِ جَانِبِ الزِيَادَةِ.

Colui che dimentica nella preghiera appartiene a una delle tre categorie:

1. omette per dimenticanza uno degli obblighi della preghiera: questo non si può correggere con le prostrazioni. Deve compiere l'atto. Se non si ricorda fino a che dice il *salam* e molto tempo è passato dalla preghiera, questa è invalidata e deve essere ripetuta

2. omette per dimenticanza uno degli atti meritori della preghiera, come il *Qunut* o dire *"Rabbana laka al hamd"* o un singolo *takbir* o simili. Non deve fare le prostrazioni per nessuno di questi. Se fa le prostrazioni prima del *salam* per uno di questi, la preghiera è invalidata e deve essere ripetuta

3. omette per dimenticanza una delle *sunnah* fortemente enfatizzate[1] della preghiera, come la *surah* dopo La Madre del Libro[2] o due *takbir* o uno dei due *tashahhud* o sedersi per questi o simili. Per queste deve fare le prostrazioni.

وَالسَّاهِيْ فِي صَلاتِهِ عَلَى ثلاثَةِ أَقْسَامٍ:

1. تَارَةً يَسْهُوْ عَن نَقْصِ فَرْضٍ مِنْ فَرَائِضِ صَلاتِه، فَلاَ يُجبَرُ بِسُجُوْدِ السَّهْوِ وَلا بُدَّ مِنْ الإِتْيَانِ بِهِ، وَإِنْ لَمْ يَذْكُرْ ذَلِكَ حَتى سَلَّمَ وَطَالَ بَطَلَتْ صَلاتُه وَيَبْتَدِئُهَا

2. وَتَارَةً يَسْهُوْ عَن فَضِيْلَةٍ مِن فَضَائِلِ صَلاتِهِ كَالقُنُوْتِ، وَ (رَبَّنَاوَلَكَ الحَمْدُ) وَتَكْبِيْرَةٍ وَاحِدَةٍ، وَشِبْهِ ذَلِكَ، فَلاَ سُجُوْدَ عَلَيْهِ فِي شَيْءٍ مِن ذَلِكَ، وَمَتَى سَجَدَ لِشَيْءٍ مِن ذَلِكَ قَبْلَ سَلامِهِ بَطَلَتْ صَلاتُهُ وَيَبْتَدِئُهَا

3. وَتَارَةً يَسْهُو عَن سُنَّةٍ مِنْ سُنَنِ صَلاتِهِ، كَالسُّوْرَةِ مَعَ أُمِّ القُرآنِ، أَو تَكْبِيْرَتَيْنِ أَوْ التَشَهُّدَيْنِ أَوالجُلُوْسِ لَهُمَا وَمَا أَشْبَهَ ذَلِكَ، فَيَسْجُد لِذَلِكَ.

[1] Queste sono: 1. *surah* dopo *Fatiha* 2. voce alta dove richiesto 3. voce bassa dove richiesto 4. *takbir* 5. *"sami Allahu liman hamida"* 6. primo *tashahhud* 7. secondo *tashahhud* 8. sedersi per i *tashahhud*. Il 4 e il 5 solo se ne manca più di uno.

[2] Surah Al Fatiha.

La *ba'di* non va tralasciata se la si dimentica. Si fanno le prostrazioni anche se ci si ricorda un mese dopo la preghiera.
Se fa la *ba'di* prima del *salam* o la *qabli* dopo il *salam*, è permesso e non invalida la preghiera nella posizione predominante.
Chi non è certo di aver pregato due o tre *raka'*, allora continua a pregare come se avesse pregato il numero minore dei due e completa cosa ha dubita di non aver completato e fa le prostrazioni dopo il *salam*.
E Allah sa meglio.

وَلاَ يَفُوْتُ البَعْدِيُّ بِالنِسْيَانِ، وَلَو يَسْجُدُه ذكَرَهُ بَعْدَ شَهْرٍ مِن صَلاَتِه.ْ
لَوْ قَدَّمَ السجُوْدَ البَعْدِيَّ أَوْ أَخَّرَ السجُوْدَ القَبْلِيَّ أَجْزَأَهُ ذَلِكَ، وَلاَ تَبْطُل صَلاَتُهُ عَلَى المَشْهُوْرِ
وَمَن لَمْ يَدْرِ مَا صَلَّى، ثَلاَثًا أَوْ اِثْنَتَيْنِ، فَإِنَّهُ يَبْنِيْ عَلَى الأَقَلِ، وَيَأْتِيْ بِمَا شَك فِيْهِ وَيَسْجُدُ بَعْدَ سَلاَمِه.
وَاللهُ أَعْلَمُ.

Capitolo 13

Sezione riguardante chi guida la preghiera

بَابٌ فِي الإِمَامَة

Le precondizioni per l'Imam[1] sono che:

1. sia maschio
2. sia musulmano
3. sia sano di mente
4. abbia raggiunto la pubertà[2]
5. conosca ciò senza il quale la preghiera è invalida a livello di recitazione e *fiqh*

وَمِنْ شُرُوْطِ الإِمَامِ أَنْ يَكُوْنَ:

1. ذَكَرًا،
2. مُسْلِمًا
3. عَاقِلاً،
4. بَالِغًا،
5. عَالِمًا بِمَا لاَ تَصِحُّ الصَّلاَةُ إِلاَّ بِهِ مِن قِرَاءَةٍ وَفِقْهٍ.

[1]Colui che guida la preghiera.
[2]Per le preghiere *nawafil* (supererogatorie) può dirigere anche un bambino.

Se dovessi essere guidato da un Imam, e poi scopri che era un miscredente, una donna, un ermafrodita[3], un pazzo, uno che pecca apertamente [riguardo la preghiera] con le proprie membra, un bambino che non ha ancora raggiunto la pubertà, qualcuno intenzionalmente in stato di impurità rituale, allora la tua preghiera non è valida ed è obbligatorio per te ripetere la preghiera.
È preferibile che l'Imam non abbia disabilità fisiche.[4]

فَإِنْ اِقْتَدَيْتَ بِإِمَامٍ ثُمَّ تَبَيَّنَ لَكَ أَنَّهُ كَافِرٌ، أَو اِمْرَأَةٌ، أَوْ خُنْثَىٰ مُشْكِلٌ، أَو مَجْنُوْنٌ، أَوْ فَاسِقٌ بِجَارِحَةٍ، أَوْ صَبِيٌّ لَمْ يَبْلُغِ الحُلُمَ، أَوْ مُحْدِثٌ تَعَمَّدَ الحَدَثَ، بَطَلَتْ صَلاتُكَ وَوَجَبَتْ عَلَيْكَ الإِعَادَةُ.
وَيُسْتَحَبُّ سَلامَةُ الأَعْضَاءِ للإِمَامِ،

È detestabile che l'Imam:

1. sia un amputato o paralizzato[5]
2. soffra di incontinenza o abbia ferite aperte in presenza di qualcuno in salute
3. qualcuno che è detestato [in ambiti religiosi][6]

وَتُكْرَهُ إِمَامَةُ:

1. لأَقْطَعِ وَالأَشَلِ،
2. وصَاحِبِ السَّلَسِ وَمَنْ بِهِ قُرُوْحٌ لِلصَّدِيْدِ،
3. وَإِمَامَةُ مَنيُكْرَهُ.

[3]Nato con organi sessuali ambigui tali che è difficile riconoscerne il genere.
[4]Affinché possa compiere tutti gli atti obbligatori.
[5]Questa è un'opinione debole, non è detestabile se questo può completare gli atti obbligatori della preghiera.
[6]Perché per esempio si avvale sempre di opinioni deboli.

Ed è detestabile che sia:

1. con parti intime amputate
2. non circonciso
3. effemminato
4. uno dal passato sconosciuto
5. figlio di fornicazione
6. lo schiavo nelle preghiere obbligatorie[7]

Per queste sei è detestabile che sia l'Imam fisso di una moschea, a differenza delle preghiere supererogatorie per cui non è detestabile.[8]

وَيُكْرَهُ:

1. لِلْخَصِي
2. وَالأَغْلَف
3. وَالْمَأْبُوْنِ،
4. وَمَجْهُوْلِ الحَالِ،
5. وَوَلَدِ الزِنَا،
6. وَالعَبْد

فِي الفَرِيْضَةِ أَنْ يَكُوْنَ إِمَامًا رَاتِبًا، بِخِلاَفِ النَّافِلَةِ فَإِنَّهَا لاَ تُكْرَهُ بِوَاحِدٍ مِنْهُمْ.

[7] *Jumu'ah* è invece invalida dietro ad uno schiavo.

[8] Questo perché la posizione è pubblica. La sua vita è sempre sotto controllo e potrebbe danneggiare la comunità.

Ed è permesso che l'Imam:

1. sia cieco
2. abbia opinioni differenti in ambiti secondari[9]
3. abbia delle parti intime piccole
4. sia lebbroso, a meno che la lebbra non sia grave e possa danneggiare quelli dietro di lui, in qual caso è da evitare.

È permesso per chi segue essere più in alto dell'Imam, anche se fosse sul tetto. Ma non è permesso per l'Imam essere più in alto di chi segue eccetto che per una quantità minima come una spanna o simile. Se l'Imam o chi segue intende arroganza con lo stare più in alto, allora la sua preghiera è invalidata.
Tra le precondizioni di chi segue è avere l'intenzione di seguire l'Imam.
Non è una precondizione per l'Imam che intenda guidare la preghiera eccetto in quattro casi: la preghiera di *Jumu'ah*[10], unire le preghiere, la preghiera del Timore, e la preghiera in cui l'Imam nomina un sostituto.[11] Qualcuno ha aggiunto che la ricompensa di pregare in congregazione è in contrasto con questo.

وَتَجُوْزُ إِمَامَةُ:

1. الأَعْمَى،
2. وَالْمُخَالِفِ فِي الفُرُوْعِ
3. وَالعِنِيْنِ،
4. الْمُجَذَّمِ إِلاَّ أَنْ يَشْتَدَّ جُذَامُهُ وَيَضُرَّ بِمَن خَلْفَهُ فَيُتَنَحَّى عَنْهُم

وَيَجُوْزُ عُلُوُّ الْمَأْمُوْمِ عَلَى إِمَامِهِ وَلَو بِسَطْحٍ، وَلاَ يَجُوْزُ لِلإِمَامِ العُلُوُّ عَلَى مَأْمُوْمِهِ إِلاَّ بِالشَيْءِ اليَسِيْرِ كَالشِبْرِ وَنَحْوِهِ. وَإِنْ قَصَدَ الإِمَامُ أَوِ الْمَأْمُوْمُ بِعُلُوِهِ الكِبْرَ بَطَلَتْ صَلاَتُهُ.
وَ مِن شُرُوْطِ الْمَأْمُوْمِ أَنْ يَنْوِيَ الاِقْتِدَاءَ بِإِمَامِهِ.
وَلاَ يُشْتَرَطُ فِي حَقِ الإِمَامِ أَنْ يَنْوِيَ إِلاَّ فِي أَرْبَعِ مَسَائِلَ: فِي صَلاَةِ الجُمُعَةِ، وَصَلاَةِ الْجَمْعِ، وَصَلاَةِ الخَوْفِ، وَصَلاَةِ الاِسْتِخْلاَفِ، وَزَادَ بَعْضُهُمْ فَضْلَ الجَمَاعَةِ عَلَى الخِلاَفِ فِي ذَلِكَ.

[9] Cioè pregare dietro uno *Shafi'*, un *Hanafi* o un *Hanbali*.
[10] La preghiera del venerdì.
[11] Quando per esempio l'Imam perde l'abluzione e si fa da parte e chi segue subito dietro di lui prende il suo posto.

È raccomandato che la priorità nel guidare la preghiera sia: per l'autorità, per il proprietario di casa (l'inquilino in affitto ha priorità maggiore del locatore), poi per colui con più conoscenza del *fiqh*, poi colui con più conoscenza degli *hadith*, poi colui che recita meglio, poi il migliore negli atti di adorazione, poi colui che è Musulmano da più tempo, poi quello con un miglior lignaggio, poi il più bello, poi quello con il carattere migliore infine quello vestito meglio.
Chiunque abbia il diritto di priorità a guidare la preghiera, ma ha una qualche mancanza nel proprio stato, come il proprietario di casa che è uno schiavo o una donna o non è istruito, è meritorio per loro nominare qualcuno più istruito di loro.
E Allah sa meglio.

وَيُسْتَحَبُّ تَقْدِيمُ السُّلْطَانِ فِي الإِمَامَةِ، ثُمَّ رَبُّ الْمَنْزِلِ، ثُمَّ الْمُسْتَأْجِرُ يُقَدَّم عَلَى المَالِكِ، ثُمَّ الزَّائِدُ فِي الفِقْهِ، ثُمَّ الزَّائِدُ فِي الحَدِيْثِ، ثُمَّ الزَّائِدُ فِي القِرَاءَةِ، ثُمَّ الزَّائِدُ فِي العِبَادَةِ، ثُمَّ الْمُسِنُّ فِي الإِسْلاَمِ، ثُمَّ ذُوْ النَّسَبِ، ثُمَّ جَمِيْلُ الْخَلْقِ، ثُمَّ حَسَنُ الْخُلُقِ، ثُمَّ حَسَنُ اللِبَاسِ،
وَمَن كَانَ لَهُ حَقُّ التَّقْدِيْمِ فِي الإِمَامَةِ وَنَقَصَ عَن دَرَجَتِهَا كَرَبِ الدَّار- وَإِنْ كَانَ عَبْدًا أَوِ امْرَأَةً أَوْ غَيْرَ عَالِمٍ مَثَلا-فَإِنَّهُ يُسْتَحَبُّ لَهُ أَنَ يَسْتَنِيْب مَن هُوَ أَعْلَمُ مِنْهُ.
وَاللهُ أَعْلَم

Capitolo 14

Sezione riguardante la preghiera in congregazione del venerdì

بَابُ صَلاَةِ الْجُمُعَة

La preghiera congregazionale del venerdì (*Jumu'ah*) è un obbligo individuale e ha delle precondizioni per l'obbligatorietà, pilastri[1], etichette e scuse che esentano uno dal parteciparvi.
Per quanto riguarda le precondizioni per la sua obbligatorietà, queste sono sette:

1. Islam
2. aver raggiunto la pubertà
3. sanità mentale

وَصَلاَةُ الجُمُعَةِ فَرْضٌ عَلَى الأَعْيَانِ، وَلَهَا شُرُوْطُ وُجُوْبٍ، وَأَرْكَانٌ، وَآدَابٌ، وَأَعْذَارٌ تُبِيْحُ التَّخَلُّفَ عَنْهَا فَأَمَّا شُرُوْطُ جُوْبِهَا فَسَبْعَةٌ:

1. الإِسْلاَمَ،
2. وَالبُلُوْغُ،
3. وَالعَقْلُ،

[1]Come gli obblighi ma hanno delle precondizioni.

4. essere un uomo
5. essere libero[2]
6. residenza[3]
7. essere in salute

4. وَالذُّكُوْرِيَّةُ،
5. وَالحُرِيَّةُ،
6. وَالإِقَامَةُ،
7. وَالصِحَّةُ.

Per quanto riguarda i suoi pilastri, questi sono cinque:

1. il primo è la moschea che sia *jami'* per le persone[4]
2. il secondo è un gruppo di persone, e non c'è un numero specifico secondo Malik. Piuttosto deve essere un gruppo di persone che stabilisce un insediamento[5]. Alcuni dei nostri Imam hanno scelto come opinione più forte che la preghiera sia valida quando ci sono dodici uomini (per cui sia obbligatoria la *Jumu'ah*) che ne mantengano la validità (con la loro presenza e completando una preghiera valida).[6]

وَأَمَّا أَرْكَانُهَا خَمْسَةٌ

1. الأَوَّلُ:المَسْجِدُ الذِي يَكُوْنُ جَامِعًا للناس.
2. الثَّانِي:الجَمَاعَةُ، وَلَيْسَ لَهُمْ حَدٌّ عِنْدَ مَالِكٍ، بَلْ لاَ بُدَّ أَنْ تَكُوْنَ جَمَاعَةً تَتَقَرَّى بِهِم قَرْيَةٌ، وَرَجَّحَ بَعْضُ أَئِمَّتِنَا أَنَّهَا تَجُوْزُ بِاثْنَ يَعَشَرَ رَجُلاً بَاقِيْنِ لِسَلاَمَهَا.

[2]Dalla schiavitù.

[3]Trovarsi ad una distanza di 5 chilometri o meno dal confine di una città in cui si trova una moschea in cui si compie la *Jumu'ah*.

[4]Una "*jami'*" è una moschea in cui il governatore ha comandato che si compia la *Jumu'ah*, o quello che ha deciso la comunità dei Musulmani in assenza di un governatore.

[5]In grado di essere auto sufficiente.

[6]L'opinione preponderante è che questa sia una precondizione di obbligatorietà e validità e che senza una comunità auto sufficiente la preghiera non sia valida.

In presenza di dodici persone su cui è obbligatoria *Jumu'ah*, questi devono essere presenti per l'intera *khutbah* e per l'intera preghiera.

3. il terzo è la *khutbah*, ed è un pilastro secondo l'opinione dominante. Così come la seconda *khutbah*. Devono avvenire dopo lo *zawal*[7] e prima della preghiera. Non c'è una definizione specifica di *khutbah* per Malik, ma è obbligatorio che sia ciò che gli Arabi chiamano *khutbah*. È preferibile essere in stato di purità per esse, e c'è differenza di opinioni sullo stare in piedi per esse[8].

4. il quarto è l'Imam e tra le sue caratteristiche vi è che sia uno per cui la preghiera del venerdì è obbligatoria, a differenza di chi non ha raggiunto la pubertà, è un viaggiatore, e altri per cui non è obbligatoria la preghiera del venerdì. Ed è una precondizione che l'Imam della congregazione sia colui che dà la *khutbah*, a meno che non ci sia una giustificazione che gli impedisca di compierla, come la malattia, la follia o simili. È obbligatorio aspettarlo se la giustificazione può essere risolta in tempo breve secondo l'opinione più corretta.

5. Il quinto è il luogo di residenza permanente. La preghiera del venerdì non è istituita a meno che non sia un luogo di residenza permanente, e sia un luogo dove è possibile vivere permanentemente, sia esso una città o una nazione.

3. الثَّالِثُ: الخُطْبَةُ الأُوْلَى، وَهِيَ رُكْنٌ عَلَى الصحِيْح، وَكَذَلِكَ الخُطْبَةُ الثَّانِيَة عَلَى المَشْهُوْر، وَلاَ بُدَّ أَنْ تَكُوْنَ بَعْدَ الزَّوَالِ وَقَبْلَ الصَّلاَةِ، وَلَيْسَ فِي الخُطْبَة حَدٌّ عِنْدَ مَالِكٍ أَيْضًا، وَلاَ بُدَّ أَنْ تَكُوْنَ مِمَّا تُسَمِيْهِ العَرَبُ خُطْبَةً، وَتُسْتَحَب الطَّهَارَةُ فِيْهِمَا، وَفِي وُجُوْبِ القِيَامِ لَهُمَا تَرَدُّدٌ.

4. لرَّابِعُ: الإِمَامُ، وَمِن صِفَتِهِ أَنْ يَكُوْنَ مِمَّنْ تَجِبُ عَلَيْهِ الجُمُعَةُ، إِحْتِرَازًا مِن الصَّبِيِ وَالْمُسَافِرِ وَغَيْرِهِمَا مِمَّنْ لَمْ تَجِبْ عَلَيْهِم، وَيُشْتَرَطُ أَنْ يَكُوْنَ الْمَصَلِي بِالجَمَاعَةِ هُوَ الخَاطِبُ إِلاَّ لِعُذْرٍ يَمْنَعُهُ مِن ذَلِكَ، مِنِ مَرَضٍ أَوْ جُنُوْنٍ أَوْ نَحْوِ ذَلِكَ، وَيَجِبُ انْتِظَارُهُ لِلعُذْرِ القَرِيْبِ عَلَى الأَصَحِ.

5. لخَامِسُ: مَوْضِعُ الاِسْتِيْطَانِ، فَلاَ تُقَامُ الجُمُعَةُ إِلاَّ فِي مَوْضِعٍ يُسْتَوْطَنُ فِيْهِ وَيَكُوْنُ مَحَلاً لِلإِقَامَة يُمْكِنُ الْمَثْوَى فِيْهِ، بَلَدًا كَانَ أَوْ قَرْيَةً.

[7]Superamento dello zenit da parte del Sole.
[8]Per l'Imam.

Per quanto riguarda le etichette del venerdì, queste sono otto:

1. la prima è il *ghusl*, ed è un *sunnah* secondo la maggioranza. Tra le sue precondizioni vi è che sia connesso all'andare alla preghiera del venerdì. Se uno compie il *ghusl* e poi pranza o dorme, dovrebbe ripetere il *ghusl* nella posizione dominante.
2. la seconda è l'utilizzo del *siwak*
3. la terza e radersi i peli[9]
4. la quarta è tagliare le unghie
5. la quinta è astenersi da ciò che emette cattivi odori
6. la sesta è abbellirsi indossando gli abiti migliori
7. la settima è indossare il profumo[10]
8. l'ottava è andare a piedi invece che con un mezzo di trasporto, a meno che uno non abbia una scusa che glielo impedisca

وَأَمَّا آدَابُ الجُمُعَةِ فَثَمَانِيَةٌ:

1. لأَوَّلُ: الغُسْلُ لَهَا، وَهُوَ سُنَّةٌ عِنْدَ الجُمْهُوْرِ، وَمِن شُرُوْطِهِ أَنْ يَكُوْنَ مُتَّصِلا بِالرَّوَاحِ، فَإِنْ اغْتَسَلَ وَاشْتَغَلَ بِغَدَاءٍ أَوْ نَوْمٍ أَعَادَ الغُسْلَ عَلَى المَشْهُوْرِ.
2. الثَّانِي:السِوَاكُ.
3. الثَّالِثُ: حَلْقُ الشَّعْرِ.
4. الرَّابِعُ: تَقْلِيْمُ الأَظَافِرْ.
5. الخَامِسُ: تَجَنُّبُ مَا يَتَوَلَّدُ مِنْهُ الرَّائِحَةُ الكَرِيْهَةُ.
6. السَّادِسُ: التَّجَمُّلُ بِالثِيَابِ الحَسَنَةِ.
7. السَّابِعُ: التَّطَيُّبُ لَهَا.
8. الثَّامِنُ: المَشْيُ لَهَا دُوْنَ الرُّكُوْبِ، إِلاَّ لِعُذْرٍ يَمْنَعُهُ مِن ذَلِكَ.

[9]Pubici e delle ascelle.
[10]Per gli uomini.

E tra le situazioni che permettono di non andare ci sono:

1. pioggia molto forte
2. strade molto infangate
3. il lebbroso la cui malattia potrebbe danneggiare coloro che sono nella congregazione
4. il malato
5. occuparsi di un malato della propria famiglia, come la moglie o il figlio o uno dei genitori, laddove non vi sia qualcun altro su cui possa contare, in quel caso deve assentarsi dalla preghiera congregazionale per occuparsi del malato
6. una delle scuse è che uno abbia qualcuno dei propri familiari stretti o fratelli in procinto di morire. Malik ha detto riguardo ad uno che sta per morire il venerdì e uno dei suoi fratelli rimane a occuparsi di lui: "Non c'è problema in questo".
7. e anche se uno teme di essere picchiato da un oppressore o imprigionato o che qualcuno si impossessi dei suoi beni, così anche chi teme di essere imprigionato da un creditore nell'opinione corretta
8. così anche il cieco che non ha una guida. Se invece ha una guida o è in grado di raggiungere la congregazione senza una guida, non gli è permesso assentarsi.

وَأَمَّا الأَعْذَارُ الْمُبِيْحَةُ لِلتَّخَلُّفِ عَنْهَا، فَمِن ذَلِكَ:

1. المَطَرُ الشَّدِيْدُ،
2. وَالوَحْلُ الكَثِيْرُ،
3. وَالْمُجَذَّمُ الذِي تَضُرُّ رَائِحَتُهُ بِالجَمَاعَةِ،
4. وَالمَرَضُ،
5. وَالتَّمْرِيْضُ، بِأَنْ يَكُونَ عِنْدَهُ أَحَدٌ مِنْ أَهْلِهِ مَرِيْضًا، كَالزَّوْجَةِ وَالوَلَدِ وَأَحَد االْأَبَوَيْنِ، وَلَيْسَ عِنْدَه مَن يَعُوْلُه، فَيَحْتَاجُ إِلى التَّخَلُّفِ لِتَمْرِيْضِه،
6. وَمِن ذَلِكَ إِذَا احْتُضِرَ أَحَدٌ مِن أَقَارِبِهِ أَو إِخْوَانِه، قَالَ مَالِكٌ فِي الرَّجُلِ يَهْلِكُ يَوْم الجُمُعَةِ فَيَتَخَلَّف عِنْدَهُ رَجُلٌ مِن إِخْوَانِهِ يَنْظُرُ فِي شَأْنِه: لا بَأْسَ بِذَلِكَ.
7. وَمِنْهَا لَو خَافَ عَلَى نَفْسِهِ مِنَ ضَرْبِ ظَالِمٍ أَوْ حَبْسِهِ أَوْ أَخْذِ مَالِهِ، وَكَذَلِك الْمُعْسِرُ يَخَافُ أَنْ يَحْبِسَهُ غَرِيْمُهُ عَلَى الأَصَح
8. وَمِن ذَلِكَ الأَعْمَى الذِي لاَ قَائِد لَهُ، أَمَّا لَوْ كَانَ لَهُ قَائِدٌ، أَوْ كَانَ مِمَّن يَهْتَدِي لِلجَامِعِ بِلاَ قَائِدٍ، فَلاَ يَجُوْزُ لَهُ التَّخَلُّفُ عَنْهَا

Ed è proibito:

1. mettersi in viaggio dopo che il Sole ha passato lo Zenit il venerdì, se si è tra coloro che hanno l'obbligo di assistere alla preghiera del venerdì.
2. così anche è proibito parlare o compiere preghiere volontarie quando l'Imam sta svolgendo la *khutbah*, che sia la prima o la seconda. La persona deve sedersi e non deve pregare a meno che non stia già pregando prima che l'Imam arrivi, in questo caso deve completare la preghiera
3. è proibito comprare e vendere dopo il secondo *adhan* e, se avviene, l'acquisto è nullo

وَيَحْرُمُ:

1. السَّفَرُ عِنْدَ الزَّوَالِ مِن يَومِ الجُمُعَةِ عَلَى مَنتَجِبُ عَلَيْهِ الجُمُعَةُ،
2. وَكَذَلِكَ يَحْرُم عَلَيْهِ الكَلاَمُ وَالنَّافِلَةُ وَالإِمَامُ يَخْطُبُ، سَوَاءٌ كَانَ فِي الخُطْبَةِ الأُوْلَى أَوَ الثَّانِيَةِ، وَيَجْلِسُ الرَّجُلُ وَلاَ يُصَلِي، إِلاَّ أَنْ يَكُونَ تَلَبَّس بِنَفْلٍ قَبْلَ دُخُوْلِ الإِمَامِ، فَيُتِمُّ ذَلِكَ.
3. وَيَحْرُمُ البَيْعُ وَالشِرَاءُ عِنْدَ الأَذَانِ الثَّانِي، وَيُفْسَخُ إِن وَقَعَ.

Ed è detestabile:

1. abbandonare ogni lavoro il venerdì[11]
2. offrire preghiere volontarie da parte dell'Imam prima della *khutbah*
3. è altrettanto detestabile per colui che è già seduto compiere preghiere volontarie dopo il primo *adhan*
4. è detestabile per una donna giovane presenziare alla preghiera del venerdì
5. così come viaggiare dopo il *Fajr*

E Allah sa meglio.

وَيُكْرَهُ:

1. تَرْكُ العَمَلِ يَوْمَ الجُمُعَةِ،
2. وَتَنَفُّلُ الإِمَامِ قَبْلَ الخُطْبَةِ،
3. وَكَذَلِكَ يُكْرَهُ لِلجَالِسِ أَنْ يَتَنَفَّلَ عِنْدَ الأَذَانِ الأَوَّلِ،
4. وَيُكْرَهُ حُضُوْرُ الشَّابَّةِ لِلجُمُعَةِ،
5. وَكَذَلِكَ السَّفَرُ بَعْدَ الفَجْرِ.

وَاللهُ أَعْلَمُ.

[11]Per differenziarsi dagli Ebrei che si astengono da ogni faccenda il giorno del sabato. Una qualsiasi faccenda soddisfa questo requisito. Non lavorare perché è più comodo non rientra in questa categoria.

Capitolo 15

Sezione riguardante la preghiera funebre

بَابُ صَلاَةِ الْجَنَازَة

La preghiera funebre è un obbligo per la comunità.[1] e i suoi pilastri sono quattro:

1. l'intenzione
2. quattro *takbir*
3. supplicare (*dua'*) tra questi
4. il *salam*

وَصَلاَةُ الجَنَازَةُ فَرْضٌ عَلَى الكِفَايَةِ، وَأَرْكَانُهَا أَرْبَعَةٌ:

1. النِّيَّةُ،
2. وَأَرْبَعُ تَكْبِيْرَاتٍ،
3. وَالدُّعَاءُ بَيْنَهُنَّ،
4. وَالسَّلاَمُ.

[1]Vuol dire che se una parte della comunità assolve all'obbligo, sono assolti tutti. Se nessuno la compie, il peccato ricade su tutti.

Si dovrebbe supplicare in base a quanto si è in grado. Ibn Abi Zayd scrive nella sua *Risalah* che è meglio che si reciti:

"Alhamdu lillahi alladhi amata wa-ahyaa, walhamdu lillahi alladhi yuhyi al-mawta, lahu al-athama wa al-kibriyaa', wal-mulk wa al-qudrah wa al-thanaa', wa huwa ala kulli shay'in qadeerun, allahumma salli ala muhammadin wa ala aali muhammadin, wa raham muhammadaan wa aala aali muhammadin, wa barik ala muhammadin wa ala aali muhammadin, kama sallayta wa rahimta wa barakta ala ibraheema wa ala aali ibraheema fi al-'alameena innaka hameedun majeedun."[2]

وَيَدْعُوْ بِمَا تَيَسَّرَ، وَاسْتَحْسَنَ ابْنُ أَبِي زَيْدٍ فِي رِسَالَتِهِ أَنْ يَقُوْلَ:
الحَمْدُ للهِ الذِي أَمَات وَأَحْيَا، وَالحَمْدُ للهِ الذِي يُحْيِي المَوْتَى، لَهُ العَظَمَة وَال كِبْرِيَاءُ، وَالمُلْكُ وَالقُدْرَةُ وَالثَّنَاءُ، وَهُوَ عَلَى كُلِ شَيْءٍ قَدِيْرٌ، اللَّهُمَّ صَل عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، وَارْحَمْ مُحَمَّدًا وَ آلَ مُحَمَّدٍ، وَبَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا صَلَّيْتَ وَرَحِمْتَ وَبَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيْمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيْمَ فِيَ العَالَمِيْنِ إِنَّكَ حَمِيْدٌ مَجِيْدٌ.

"Allahumma innahu 'abduka wa ibnu 'abdika wa ibnu amatika, anta khalaqtahu wa razaqtahu wa anta amatthu wa anta tuhyihi wa anta a'lamu bisirrihi wa 'alaniyatihi, ji'naaka shufa'a'a lahu fashaffi'na fihi, Allahumma inna nastajiru bihabli jiwarika lahu, innaka dhoo wafa'in wa dhimmah, Allahumma qih min fitnatil qabri wa min 'adhabil jahannama, Allahumma ighfir lahu warhamhu wa 'afu 'anhu wa 'aafihi wa akrim nuzulahu wa wasi'a mudkhalahu wa ighsilhu bima'in wa thaljin wa baradin, wa naqqih minadhdhunubi wal-khataaya kama yunaqqa aththawbu al-abyadhu minadhdhans, wa abdilhu daaran khayran min daarihi wa ahlan khayran min ahlihi wa zawjan khayran min zawjihi, Allahumma in kana muhsinan fazid fi ihsanihi wa in kana musi'an fatajaawaz 'anhu, Allahumma innahu qad nazala bika wa anta khayru manzulin bihi, faqeerun ila rahmatika wa anta ghaniyun 'an 'adhabih, Allahumma thabbit 'inda al-masa'lihi mantiqahu wa la tabtilhu fi qabrihi bima la taqata lahu bihi, wa alhiqhu binabiyihi Muhammadin sallallahu 'alaihi wa sallam, Allahumma la tahrimna ajrahu wa la tafitna b'adahu."[3]

[2] Tutta la Grazia appartiene ad Allah, che causa la morte e porta la vita. Tutta la Grazia appartiene ad Allah che riporta in vita i morti. A Lui appartiene ogni Magnificenza, Esaltazione, Possedimento, Potere e Grazia. È Potente sopra ogni cosa. O Allah, manda la Pace su Muhammad e sulla famiglia di Muhammad, e benedici Muhammad e la famiglia di Muhammad come hai mandato la Pace, la Grazia, e le Benedizioni su Ibrahim e la famiglia di Abraham in tutti i Mondi. Sei Il Più Degno di Lode e Glorioso.

[3] "O Allah! Invero lui è il Tuo schiavo e il figlio del tuo schiavo e il figlio della tua schiava. Tu l'hai creato e Tu l'hai sostentato e Tu hai causato la sua morte e Tu lo farai risorgere. Tu conosci meglio il suo interno e il suo esterno. Veniamo a Te intercedendo per lui, dunque accetta la nostra intercessione! O Allah! Ci appelliamo a Te per la corda della tua protezione! Invero, Tu sei il possessore della fedeltà e della protezione! O Allah! Salvalo dalle tribolazioni della tomba e dalla punizione del Fuoco! O Allah! Perdonalo, mostragli grazia, abbi misericordia di lui, esoneralo e perdonalo! Nobilita la sua dimora e espandi il suo ingresso! Purificalo con acqua, ghiaccio e grandine! Purificalo dai peccati e dagli errore come un abito bianco è pulito dallo sporco. Sostituisci per lui una dimora meglio di questa dimora, una famiglia meglio di questa famiglia, una sposa meglio della sua sposa! O Allah! Se era retto, accrescigli la sua rettitudine, se era

اللهُمَّ إِنَّهُ عَبْدُكَ وَابْنُ عَبْدِكَ وَابْنُ أَمَتِكَ، أَنْتَ خَلَقْتَهُ وَرَزَقْتَهُ وَأَنْتَ أَمَتَّهُ وَأَنْتَ تُحْيِيهِ وَأَنْتَ أَعْلَمُ بِسِرِهِ وَعَلاَنِيَتِهِ، جِئْنَاكَ شُفَعَاءَ لَهُ فَشَفِعْنَا فِيْهِ، ،اللهُمَّ إِنَّا نَسْتَجِيْرُ بِحَبْلِ جِوَارِكَ لَهُ، إِنَّكَ ذُوْ وَفَاءٍ وَ ذِمَّةٍ، اللهُمَّ قِهِ مِنْ فِتْنَةِ القَبْرِ وَمِنْ عَذَابِ جَهَنَّمَ، اللهُمَّ اغْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ وَاعْفُ عَنْهُ وَعَافِهِ وَأَكْرِمْ نُزُلَهُ وَوَسِعْ مُدْخَلَهُ وَاغْسِلْهُ بِمَاءٍ وَثَلْجٍ وَبَرَدٍ، وَنَقِهِ مِنَ الذُّنُوْبِ وَالخَطَايَا كَمَا يُنَقَّى الثَّوْبُ الأَبْيَضُ مِنَ الدَّنَسِ، وَأَبْدِلْهُ دَارًا خَيْرًا مِنْ دَارِهِ وَأَهْلاً خَيْرًا مِنْ أَهْلِهِ وَزَوْجًا خَيْرًا مِنْ زَوْجِهِ، اللهُمَّ إِنْ كَانَ مُحْسِنًا فَزِدْ فِي إِحْسَانِهِ، وَإِنْ كَانَ مُسِيْئًا فَتَجَاوَزْ عَنْهُ، اللَّهُمَّ إِنَّهُ قَدْ نَزَلَ بِكَ وَأَنْتَ خَيْرُ مَنْزُوْلٍ بِهِ، فَقِيْرٌ إِلَى رَحْمَتِكَ وَأَنْتَ غَنِيٌّ عَنْ عَذَابِهِ، اللهُمَّ ثَبِّتْ عِنْدَ المَسْأَلَةِ مَنْطِقَهُ، وَلاَ تَبْتَلِهِ فِي قَبْرِهِ بِمَا لاَ طَاقَةَ لَهُ بِهِ، وَأَلْحِقْهُ بِنَبِيِهِ مُحَمَّدٍ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، اللهُمَّ لاَ تَحْرِمْنَا أَجْرَهُ، وَلاَ تَفْتِنَّا بَعْدَهُ.

Di' questo dopo ogni *takbir*, poi dopo il quarto *takbir* di': "Allahumma ighfir li-hayyina wa mayyitina wa hadirina wa gha'ibina wa sagheerina wa kabeerina wa dhakarina wa onthana, innaka ta'lamu mutaqallabana wa mathwana, wa ighfir lana wa liwalidaina wa liman sabakana bil imani maghfiratan azma wa lil-muslimina wal-muslimat wal-mu'minina wal-mu'minat, al-ahyaa'i minhum wal-amwat. Allahumma man ahyaytahu minna fa'ahyihi 'ala al-iman, wa man tawaffaytahu minna fatawaffa-hu 'ala al-islam, wa as'adna bi liqa'ika wa tayyibna lil-mawti wa tayyibhu lana wa ij'al fihi rahatana wa masaratana."[4]

تَقُوْلُ ذَلِكَ بِإِثْرِ كُلِ تَكْبِيْرَةٍ وَتَقُوْلُ بَعْدَ الرَّابِعَةِ:

اللهُمَ اغْفِرْ لِحَيِنَا وَ مَيِتِنَا وَ حَاضِرِنَا وَغَائِبِنَا وَ صَغِيْرِنا وَ كَبِيْرِنَا وَ ذَكَرِنَا وَ أُنْثَانَا، إِنَّكَ تَعْلَمُ مُتَقَلَّبَنَا وَ مَثْوَانَا، وَاغْفِرْ لَنَا وَ لِوَالِدِيْنَا وَ لِمَنْ سَبَقَنَا بِالإِيْمَانِ مَغْفِرَةً عَزْمًا وَ لِلمُسْلِمِيْنَ وَ المُسْلِمَاتِ وَ المُؤْمِنِيْنَ وَ المُؤْمِنَاتِ الأَحْيَاءِ مِنْهُمْ وَالأَمْوَاتِ، اللهُمَّ مَنْ أَحْيَيْتَهُ مِنَّا فَأَحْيِهِ عَلَى الإِيْمَانِ، وَمَنْ تَوَفَّيْتَهُ مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى الإِسْلاَمِ، وَأَسْعِدْنَا بِلِقَائِكَ وَطَيِبْنَا لِلْمَوْتِ وَطَيِبْهُ لَنَا وَاجْعَلْ فِيْهِ رَاحَتَنَا وَمَسَرَّتَنَا.

un peccatore, lascialo andare impunito! O Allah! Lui è arrivato come Tuo ospite, e Tu sei il migliore degli ospitanti. Lui ha bisogno della tua misericordia e Tu non hai bisogno della sua punizione. O Allah! Rendi la sua risposta ferma durante l'Interrogazione. Non testarlo nella sua tomba per ciò per cui non ha forza. Uniscilo col suo Profeta, Muhammad, Pace e Benedizioni su di Lui. Non negargli la sua ricompensa, e non testarci tramite lui (con la sua assenza)!".

[4]"O Allah, perdona i nostri vivi e i nostri morti, i presenti e gli assenti tra i nostri, i nostri giovani e i nostri anziani, i nostri uomini e le nostre donne! Invero, Tu conosci i nostri affari e la nostra dimora finale. Perdona noi e i nostri genitori, quelli che ci hanno preceduto nel credo con un perdono completo e perdona i Credenti e le Credenti e perdona i Musulmani e le Musulmane, i morti tra loro e i vivi tra loro. O Allah! A chiunque dai vita tra noi, fallo vivere nel credo. E a chiunque dai la morte tra noi, fallo morire nell'Islam! Aiutaci nell'incontrarTi! Purificaci in vista della morte, e purificalo da noi. Rendilo il nostro conforto e il nostro sollievo".

Dopo ciò termina con il *salam*.
Se il defunto era una donna di': "O Allah, invero è la tua schiava e la figlia dei tuoi schiavi..." e rendi l'oggetto della supplica al femminile invece che al maschile, eccetto che non dici "Dalle un marito migliore di suo marito..." perché in Paradiso sarà la moglie del suo marito terreno e le donne del Paradiso sono legate solo al proprio marito e non desiderano altri. Un uomo può avere più mogli in Paradiso mentre le donne solo un marito.

ثُمَّ تُسَلِّمُ، وَإِنْ كَانَتِ الصَّلاَةُ عَلَى امْرَأَةٍ قُلْتَ: (اللَّهُمَّ إِنَّهَا أَمَتُكَ ...) ثُمَّ تَمْضِي بِذِكْرِهَا عَلَى التَّأْنِيثِ، غَيْرَ أَنَّكَ لاَ تَقُوْلُ: وَأَبْدِلْهَا زَوْجًا خَيْرًا مِن زَوْجِهَا لأَنَّهَا قَدْ تَكُوْنُ زَوْجًا فِي الجَنَّةِ لِزَوْجِهَا فِي الدُّنْيَا، وَنِسَاءُ الجَنَّةِ مَقْصُوْرَاتٌ عَلَى أَزْوَاجِهِنَّ لاَ يَبْغِيْنَ بِهِمْ بَدَلاً.

Se partecipi in una preghiera funebre dove non sai se il defunto sia uomo o donna di' "O Allah, questo è il tuo essere umano..." e poi prosegui riferendoti all'oggetto al femminile, perché "essere umano" (in arabo *"nisma"*) è una parola femminile che include sia uomini che donne.
Se il defunto era un bambino devi dire come detto in precedenza per quanto riguarda l'intenzione, i *takbir*, le *dua'* e inoltre è meritorio dire dopo aver lodificato Allah e mandato le benedizioni sul Profeta ﷺ:
"Allaahumma innahu ʻabduka wa ibn ʻabdika, anta khalaqtahu wa razaqtahu wa anta ʻamattahu wa anta tuhyihi. Allaahumma ij'alhu li-waalidayhi salafan wa dhukhran wa faratan wa ajran, wa thaqqil bihi mawaazeenahuma wa a'zim bihi ujoorahuma, wa laa tahrimnaa wa iyyaahuma ajrahu, wa laa tafitnaa wa iyyaahuma ba'dahu, Allaahumma alhiqhu bi-saalihi salafi al-mu'mineen, fee kafaalati Ibraaheema, wa abdilhu daaran khayran min daarihi wa ahlan khayran min ahlihi, wa ʻaafih min fitnatil- qabri wa min ʻadhaabil-jaheem."[5]

وَإِنْ أَدْرَكْتَ جَنَازَةً وَلَمْ تَعْلَمْ أَذَكَرٌ هِيَ أَمْ أُنْثَى قُلْتَ: (اللهُمَّ إِنَّهَا نَسَمَتُك ...) ثُمَّ تَمْضِي بِذِكْرِهَا عَلَى التَّأْنِيْثِ، لأَنَّ النَّسَمَةَ تَشْمَلُ الذَّكَرَ وَالأُنْثَى.
وَإِنْ كَانَتِ الصَّلاَةُ عَلَى طِفْلٍ قُلْتَ مَا تَقَدَّمَ مِن النِيَّةِ وَالتَّكْبِيْرَاتِ وَالدُّعَاءِ، غَيْرَ أَنَّهُ يُسْتَحَبُّ أَنْ تَقُوْلَ بَعْدَ الثَّنَاءِ عَلَى اللهِ وَالصَّلاَةِ عَلَى النَّبِيِ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَمَ:
اللهُمَّ إِنَّهُ عَبْدُكَ وَابْنُ عَبْدِكَ، أَنْتَ خَلَقْتَهُ وَرَزَقْتَهُ وَأَنْتَ أَمَتَّهُ وَأَنْتَ تُحْيِيْهِ، اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ لِوَالِدَيْهِ سَلَفًا وَذُخْرًا وَ فَرَطًا وَ أَجْرًا، وَثَقِلْ بِهِ مَوَازِيْنَهُمَا وَأَعْظِم بِهِ أُجُوْرَهُمَا وَ لاَ تَحْرِمْنَا وَ إِيَّاهُمَا أَجْرَهُ وَلاَ تَفْتِنَّا وَ إِيَّاهُمَا بَعْدَهُ، اللَّهُمَّ أَلْحِقْهُ بِصَالِحِ سَلَفِ المُؤْمِنِيْنَ، فِي كَفَالَةِ إِبْرَاهِيْمَ، وَأَبْدِلْهُ دَارًا خَيْرًا مِنْ دَارِهِ وَأَهْلا خَيْرًا مِن أَهْلِهِ وَعَافِهِ مِن فِتْنَةِ القَبْرِ وَمِن عَذَابِ جَهَنَّمَ.

[5] "O Allah! Lui è il Tuo schiavo e il figlio dei Tuoi schiavi. Tu l'hai creato e l'hai sostentato. Tu hai causato la sua morte e Tu lo riporterai in vita. O Allah! Rendilo per i suoi genitori un predecessore, un tesoro, un anticipatore, una ricompensa. Rendi tramite lui le loro bilance pesanti. Non negare a noi o a loro la sua ricompensa, e non testarci dopo di lui. O Allah! Riuniscilo ai pii predecessori dei credenti, nelle cure di Abramo, e dagli una dimora migliore di questa e una famiglia meglio della sua. Proteggilo dalle prove della tomba e dalla punizione dell'Inferno.

Di' questo dopo ogni *takbir* e dopo il quarto di':
"Allahumma ighfir li aslaafina wa afratina wa liman sabakana bil-iman, Allahumma man ahyaytahu minna fa-ahyihi 'ala al-Iman, wa man tawaffaytahu minna fa- tawaffahu 'ala al-Islam, wa-ighfir lil-muslimina wal-muslimat wal-mu'minina wal- mu'minat al-ahyaa'i minhum wal-amwat."[6]
Poi di' il *salam*.
E Allah sa meglio.

تَقُوْلُ ذَلِكَ بِإِثْرِ كُلِ تَكْبِيْرَةٍ، وَتَقُوْلُ بَعْدَ الرَّابِعَةِ:
اللهُمَّ اغْفِرْ لأَسْلاَفِنَا وَ أَفْرَاطِنَا وَ لِمَن سَبَقَنَا بِالإِيْمَانِ، اللهُمَّ مَن أَحْيَيْتَهُ مِنَّا فَأَحْيِهِ عَلَى الإِيْمَانِ، وَمَن تَوَفَّيْتَهُ مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى الإِسْلاَمِ، وَاغْفِرْ للمُسْلِمِيْنَ وَالمُسْلِمَاتِ وَالمُؤْمِنِيْنَ وَالمُؤْمِنَاتِ الأَحْيَاءِ مِنْهُمْ وَالأَمْوَاتِ ثُمَّ تُسَلِمُ.
وَاللهُ أَعْلَمُ.

[6] "O Allah, perdona i nostri antenati e i nostri predecessori e coloro che ci hanno preceduto nella fede. O Allah! Chiunque lasci vivere tra noi, mantienilo nella fede. E chiunque fai morire tra noi, fallo morire nell'Islam. Perdona i Musulmani e le Musulmane, i vivi tra loro e i morti."

Capitolo 16

Sezione riguardante il digiuno

بَابُ الصِيَام[1]

Il digiuno nel mese di Ramadan è obbligatorio ed è stabilito:

1. dal completamento del mese di Sha'ban[2]
2. dall'avvistamento della Luna crescente da parte di due testimoni (uomini) retti[3]
3. o da un gruppo di persone abbondante[4]

Nello stesso modo è stabilita *Eid Al Fitr*.[5]

وَصَوْمُ رَمَضَانَ فَرِيْضَةٌ يَثْبُتُ:

1. بِكَمَالِ شَعْبَانَ،
2. أَوْ بِرُؤْيَةِ عَدْلَيْنِ لِلهِلَالِ،
3. وجَمَاعَةٍ مُسْتَفِيْضَةٍ،

وَكَذَلِكَ الفِطْرُ.

[1]Linguisticamente *"siam"* vuol dire astinenza. Nella *Shari'a* indica l'astinenza dai piaceri dello stomaco e delle parti intime (o simili) dallo schiarirsi del cielo prima dell'alba (*Fajr*, aurora) al tramonto.

[2]Al raggiungimento dei 30 giorni.

[3]Assumendo una notte chiara con cielo visibile. L'avvistamento può avvenire anche in regioni adiacenti. Secondo Shaykh Ahmad Al Maghili fino a 1500 km.

[4]Anche se non suono uomini e adulti né retti.

[5]Festa dell'Interruzione che sancisce la fine del mese di Ramadan e l'inizio del successivo mese di Shawwal.

Non è ammesso il calcolo matematico per stabilire l'inizio e la fine del mese di Ramadan. Nella scuola Malikita non si compiono analogie (*qiyas*) laddove la regola non sia *mu'allal*, ovvero abbia una ragione chiara dietro. Ramadan non rientra nella categoria dei *mu'allal*.

[L'intenzione per] il digiuno è stabilita la prima notte.[6] Non è necessario rinnovare l'intenzione i giorni restanti.[7]
Tra le *sunnah* vi è lo sbrigarsi nel rompere il digiuno e ritardare il *suhur*.[8]

وَيُبَيِّتُ الصِيَامَ فِي أَوَّلِهِ، وَلَيْسَ عَلَيْهِ البَيَاتُ فِي بَقِيَّتِهِ، وَيُتِمُّ الصِيَامَ إِلى اللَّيْلِ.
وَمِنَ السُّنَّةِ تَعْجِيْلُ الفِطْرِ وَتَأْخِيْرُ السحُوْرِ.

Se il mese [di Ramadan] è confermato prima del *Fajr*, il digiuno è obbligatorio. Se non è confermato prima del *Fajr*, l'*imsak*[9] è obbligatorio, e si deve recuperare il giorno.[10]

وَحَيْثُ ثَبَتَ الشَّهْرُ قَبْلَ الفَجْرِ وَجَبَ الصَّوْمُ، وَإِنْ لَمْ يَثْبُتْ إِلاَّ بَعْدَ الفَجْرِ وَجَبَ الإِمْسَاكُ، وَلاَ بُدَّ مِن قَضَاءِ ذَلِكَ اليَوْمِ.

L'intenzione fatta prima dell'inizio del mese è invalida. Anche se la si fa prima dell'avvistamento [della Luna], poi non si mangia né si beve e successivamente viene confermato che era un giorno di Ramadan, il digiuno non è accettato. Uno dovrebbe astenersi dal mangiare e dal bere per via della sacralità del mese e poi recuperare il giorno di digiuno successivamente.

وَالنِيَّةُ قَبْلَ ثُبُوْتِ الشَّهْرِ بَاطِلَةٌ، حَتىَ لَو نَوَى قَبْلَ الرُّؤْيَةِ ثُمَّ أَصْبَحَ لَمْ يَأْكُل وَلَمْ يَشْرَبْ ثُمَّ تَبَيَّنَ لَهُ أَنَّ ذَلِكَ اليَوْمَ مِن رَمَضَانَ لَمْ يُجْزِه، وَيُمْسِكُ عَن الأَكْلِ وَالشُّرْبِ لِحُرْمَةِ الشهْرِ، وَيَقْضِيْهِ.

E non si digiuna il Giorno del Dubbio[11] per precauzione che sia Ramadan. È permesso digiunare volontariamente[12], o per completare un giuramento. È raccomandato l'*imsak* all'inizio della giornata per permettere alla gente di comunicare l'avvistamento. Se la giornata passa senza alcun annuncio, le persone possono mangiare.

وَلاَ يُصَامُ يَوْمُ الشَّكِ لِيَحْتَاطَ بِهِ مِن رَمَضَانَ، وَيَجُوْزُ صِيَامُهُ لِلتَّطَوُعِ وَالنَّذْرِ إِذَا صَادَفَ، وَيُسْتَحَبُّ الإِمْسَاكُ فِي أَوَّلِهِ لِيَتَحَقَّقَ النَّاسُ الرُّؤْيَةَ، فَإِنَ ارْتَفَعَ النَّهَارُ وَلَمْ تَظْهَرْ رُؤْيَةٌ أَفْطَرَ النَّاسُ.

[6]Nel calendario Islamico il giorno inizia al tramonto. Per cui se il primo giorno di digiuno del mese di Ramadan è di venerdì, la prima notte di Ramadan è quella che va dal tramonto di giovedì all'alba di venerdì. L'intenzione va fatta in questo intervallo di tempo.

[7]A differenza dell'opinione della scuola Sciafeita, non è necessario rinnovare l'intenzione ogni giorno. Questa va però rinnovata nel caso in cui si interrompa la continuità saltando uno o più giorni di digiuno.

[8]Il *suhur* è il pasto prima del *Fajr*. Va ritardato se non vi è dubbio alcuno che non sia ancora il *Fajr*.

[9]*Imsak* vuol dire astenersi da ciò che rompe il digiuno.

[10]Dopo la fine del mese di Ramadan e non nei giorni di festa.

[11]Corrisponde al trentesimo giorno di *Sha'ban* in condizioni meteo che non permettono l'avvistamento della Luna. Digiunare in questo giorno è detestabile (*makruh*).

[12]Se questo è un giorno in cui si sarebbe abitualmente digiunato, come per esempio un lunedì.

Il digiuno non è interrotto da:

- vomitare[13], eccetto se fatto intenzionalmente. In qual caso si deve rifare il digiuno[14]
- e non è rotto dalle polluzioni notturne
- e neanche facendo *hijama*[15], e *hijama* è detestabile per la persona malata che teme che questo lo renda più debole o malato.[16]

وَلاَ يُفْطِرُ مَن :

- ذَرَعَهُ القَيْءُ، إِلاَّ أَنْ يُعَالِجَ خُرُوْجَهُ فَعَلَيْهِ القَضَاءُ،
- وَلاَ يُفْطِرُ مَن احْتَلَمَ،
- وَلاَ مَن احْتَجَمَ، وَتُكْرَهُ الحِجَامَةُ للمَرِيْضِ خِيْفَةَ التَّغْرِيْرِ.

Tra le precondizioni[17] per la validità del digiuno vi è

1. l'intenzione precedente al *Fajr*, indipendentemente dal fatto che sia obbligatorio o volontario. Un'intenzione singola è sufficiente per tutti i digiuni consecutivi, come il digiuno di Ramadan, o i digiuni per espiare un voto o un omicidio, o un voto specifico che un individuo legalmente responsabile ha fatto per se stesso che lo obbliga a digiunare.[18] Per quanto riguarda i giorni in cui uno abitualmente digiuna o che sono assegnati per digiunare[19], è obbligatorio rinnovare l'intenzione ogni notte.

وَمِن شُرُوْطِ صِحَّةِ الصَّوْمِ

1. النِّيَّةُ السَّابِقَةُ للفَجْرِ، سَوَاءٌ كَانَ فَرْضاً أَوْ نَفْلاً، وَالنِّيَّةُ الوَاحِدَةُ كَافِيَةٌ فِي كُلِ صَوْمٍ يَجِبُ تَتَابُعُهُ، كَصَوْمِ رَمَضَانَ، وَصِيَامِ كَفَّارَةِ الظِهَارِ، وَالقَتْلِ، وَالنَّذْرِ الذِي أَوْجَبَهُ المُكَلَّفُ عَلَى نَفْسِهِ، وَأَمَّا الصِيَامُ المَسْرُوْدُ وَاليَوْمُ المُعَيَّنُ فَلاَ بُدَّ مِن التَّبْيِيْتِ فِيْهِ كُلَّ لَيْلَةٍ.

[13]Se non ingerito dopo che ha raggiunto la parte alta della gola.

[14]E se reingerito deve fare una *kaffara* se questo era un digiuno del mese di Ramadan.

[15]Cupping.

[16]Lo stesso vale per i prelievi di sangue.

[17]Con precondizione si intende un obbligo che non è parte dell'azione. Siccome il digiuno è astinenza, l'Imam non scrive obblighi. Altri, considerando questi come atti, li chiamano obblighi.

[18]Come già detto in precedenza, se i giorni consecutivi vengono interrotti per una qualsiasi ragione allora l'intenzione va rinnovata.

[19]Per esempio uno che come abitudine digiuna ogni giovedì.

E tra le precondizioni per la validità del digiuno vi è

2. la cessazione dei sanguinamenti da mestruazioni o post parto. Se il sanguinamento termina prima del *Fajr*, anche se poco tempo prima, è obbligatorio per lei digiunare quel giorno, anche se compie il *ghusl* solo dopo il *Fajr*. E deve rinnovare l'intenzione in caso i giorni consecutivi di digiuno sono interrotti da malattia, mestruazioni, sanguinamenti post parto o simili.

وَمِن شُرُوْطِ صِحَّةِ الصَّوْمِ

2. النَّقَاءُ مِن دَمِ الحَيْضِ وَ النِفَاسِ. فَإِن انْقَطَعَ دَمُ الحَيْضِ وَ النِفَاسِ قَبْلَ الفَجْرِ وَلَوْ بِلَحْظَةٍ وَجَبَ عَلَيْهَا صَوْم ذَلكَ اليَوْمِ، وَلَو لَم تَغْتَسِلْ إِلاَّ بَعْدَ الفَجْرِ، وَتُعَادُ النِيَّةُ إِذَا انْقَطَعَ التَّتَابُعَ بِالمَرَضِ وَالحَيْضِ وَ النِفَاسِ وَشِبْهِ ذَلِكَ.

E tra le precondizioni per la validità del digiuno vi è

3. la ragione. Chiunque abbia perso la ragione come il folle, o colui che ha perso coscienza[20], il digiuno non è accettato in questo stato[21]. Se il folle riacquista la ragione, è obbligatorio per lui recuperare i digiuni che non ha compiuto perché in tale stato, anche se la riacquista dopo molti anni. Così vale anche per chi ha perso coscienza e la riacquista.[22]

وَمِن شُرُوط صِحَّةِ الصَّوْمِ

3. العَقْلُ، فَمَن لاَ عَقْلَ لَهُ، كَالمَجْنُوْنِ وَالمُغْمَى عَلَيْهِ، لاَ يَصِحُّ مِنْهُ الصَّوْمُ فِي تِلكَ الحَالَةِ، وَيَجِبُ عَلَى المَجْنُوْنِ إِذَاْ عَادَ إِلَيْهِ عَقْلُهُ وَلَوْ بَعْدَ سِنِيْنَ كَثِيْرَةٍ أَن يَقْضِيَ مَا فَاتَهُ مِن الصَّوْمِ فِي حَالِ جُنُوْنِهِ، وَمِثْلُهُ المُغْمَى عَلَيْهِ إِذَا أَفَاقَ.

[20] Per buona parte del giorno.

[21] Per colui che ha perso coscienza per metà giornata o meno, se erano incoscienti all'inizio del digiuno, allora questo non vale, altrimenti è valido.

[22] La stessa cosa vale per chi ha una malattia che gli impedisce di digiunare, anche per molti anni, e ad un certo punto guarisce.

4. abbandonare i rapporti sessuali[23], mangiare e bere. Chi compie una di queste cose durante un giorno di Ramadan intenzionalmente, senza una plausibile scusa o ignoranza, è obbligatorio recuperare il giorno di digiuno (*qada'*) e espiare (*kaffara*).

4. تَرْكُ الجِمَاعِ وَالأَكْلِ وَالشُّرْبِ، فَمَن فَعَلَ فِيْ نَهَارِ رَمَضَان شَيْئًا مِنَ ذَلك مُتَعَمِدًا مِن غَيْرِ تَأْوِيْلٍ قَرِيْبٍ وَلاَ جَهْلٍ فَعَلَيْهِ القَضَاء وَال كَفَّارَةُ،

La *kaffara* (espiazione)[24] consiste in:

1. nutrire sessanta poveri con un *mudd* a testa, e il *mudd* è quello del Profeta ﷺ[25] e questa è la scelta preferibile
2. o si può espiare liberando uno schiavo Musulmano
3. o digiunando sessanta giorni di fila

وَالكَفَّارَة فِي ذَلِكَ:

1. إِطْعَامُ سِتِيْنَ مِسْكِيْنًا مُدًّا لِكُلِ مِسْكِيْنٍ بِمُدِ النَّبِيِ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، وَهُو أَفْضَلُ،
2. وَلَهُ أَنْ يُكَفِرَ بِعِتْقِ رَقَبَةٍ مُؤْمِنَةٍ،
3. أَوْ بِصِيَامِ شَهْرَيْنِ مُتَتَابِعَيْنِ،

Qualunque cosa raggiunga la gola non per mezzo della bocca ma tramite le orecchie, il naso o simili[26] anche se fosse il fumo dell'incenso necessita solo il *qada'*.

وَ مَا وَصَلَ مِن غَيْرِ الفَمِ إِلى الحَلْقِ مِنَ أُذُنٍ أَوْ أَنْفٍ أَوْ نَحْوِ ذَلِكَ، وَلَوْ كَان بَخُوْرًا، فَعَلَيْهِ القَضَاءُ فَقَطْ

[23] In generale l'eiaculazione.

[24] Per ognuno dei giorni di digiuno invalidati con quanto detto al punto 4.

[25] Il *mudd* fa parte delle unità di misura tradizionali dei Musulmani. Ci sono diverse definizioni di *mudd*. Il *mudd* è il nome di una ciotola che contiene tra mezzo litro e un litro, ma può essere utilizzato anche per misurare il peso specificando la sostanza contenuta all'interno. Secondo Shaykh Al Hussayn Al Shanqiti in *Al Mawazin Al Makayil Al Shar'iyyah* il *mudd* Profetico consiste molto probabilmente in 0,612 litri. Shaykh Nayef Al Mubarak indica nella edizione critica del manoscritto di Imam Ashmawi il valore di 540 grammi di riso.

[26] Come gli occhi.

Ugualmente (è necessario il *qada'*) per:

- ingoiare il catarro che poteva essere sputato[27]
- ciò che viene accidentalmente ingerito quando si sciacqua la bocca o il naso e dal *siwak*[28]
- tutto ciò che raggiunge lo stomaco anche se tramite assorbimento rettale
- così come chi mangia dopo aver dubitato fosse il *Fajr*

Non vi è nulla da fare oltre al *qada'* per tutti questi menzionati sopra.

وَمِثْلُهُ:

- البَلْغَمُ المُمْكِنُ طَرْحُهُ،
- وَالغَالِبُ مِن المَضْمَضَةِ وَالسِوَاكِ،
- وَكُلِ مَا وَصَلَ إِلى المَعِدَةِ وَلَوْ بِالحُقْنَةِ المَائِعَةِ،
- وَكَذَا مَن أَكَلَ بَعْدَ شَكِهِ فِي الفَجْرِ

لَيْسَ عَلَيْهِ فِي جَمِيْعِ ذَلكَ كُلِهِ إِلاَّ القَضَاءُ.

E non è necessario il *qada'* per:

- ingerire accidentalmente un moscerino, polvere dalla strada, farina o polvere di gesso per quelli che ci lavorano
- catetere o iniezioni tramite uretra
- medicare una ferita aperta

وَلاَ يَلْزَمُهُ القَضَاءُ:

- فِي غَالِبِ مِن ذُبَابٍ أَوْ غُبَارِ طَرِيْقٍ أَوْ دَقِيْقٍ أَوْ كَيْلِ جِبْسٍ لِصَانِعِهِ،
- وَلاَ فِي حُقْنَةٍ مِن إِحْلِيْلٍ،
- وَلاَ فِي دُهْنِ جَائِفَةٍ.

[27] **Questa opinione non è la predominante nella scuola, l'opinione più forte e predominante è che non rompa il digiuno.** Viene riportata anche nel *Mukhtasar Khalil.*

[28] Bagnato, quello asciutto non crea problemi.

È permesso a chi digiuna:

- usare il *siwak* durante la giornata[29]
- sciacquare la bocca per sete estrema
- svegliarsi in stato di *janaba*[30]

وَيَجُوْزُ لِلصَّائِمِ:

- السِوَاكُ جَمِيْعَ نَهَارِهِ،
- وَالمَضْمَضَةُ للعَطَشِ،
- وَالإِصْبَاحُ بِالجَنَابَةِ،

Quando una donna incinta teme per la salute di ciò che porta in grembo interrompe il digiuno e non deve nutrire nessuno, e si dice (secondo un'opinione debole) che deve nutrire qualcuno.

وَالحَامِلُ إِذَا خَافَتْ عَلَى مَا فِي بَطْنِهَا أَفْطَرَتْ وَلَمْ تُطْعِمْ، وَقَدْ قِيْلَ تُطْعِمُ.

Quando una donna allatta e teme per la salute del figlio e non trova qualcuna che lo allatti o il bambino non accetta di assere allattato da altre, allora interrompe il digiuno e nutre qualcuno.

وَالمُرْضِعُ إِذَا خَافَتْ عَلَى وَلَدِهَا وَ لَمْ تَجِدْ مَن تَسْتَأْجِرُهُ لَهُ أَوْ لَمْ يَقْبَلْ غَيْرَهَا أَفْطَرَتْ وَأَطْعَمَتْ.

Allo stesso modo l'anziano che interrompe il digiuno nutre qualcuno[31] così come nutre qualcuno chi doveva recuperare dei digiuni e non li ha recuperati fino al Ramadan successivo.

وَكَذَلِكَ الشَّيْخُ الهَرِمُ يُطْعِمُ إِذَا أَفْطَرَ، وَمِثْلُهُ مَن فَرَّطَ فِيَ قَضَاءِ رَمَضَان حَتى دَخَلَ عَلَيْهِ رَمَضَانٌ آخَرَ.

Il nutrire di tutti questi casi consiste nel *mudd* Profetico per ogni giorno da recuperare.

وَالإِطْعَامُ فِي هَذَا كُلِهِ مُدٌّ عَن كُلِ يَوْمٍ يَقْضِيْهِ.

[29]Nella scuola Sciafeita è permesso solo fino a *Dhuhr*.
[30]Impurità rituale maggiore. Anche se questo non è ottimale.
[31]Questo è raccomandato.

È raccomandato per chi digiuna:

- controllare la propria lingua[32]
- sbrigarsi a recuperare i giorni di digiuno in debito
- completarli in successione

وَيُسْتَحَبُّ للصَّائِمِ:

- كَفُّ لِسَانِهِ،
- وَتَعْجِيْلُ قَضَاءِ مَا فِي ذِمَّتِهِ مِن الصَّوْمِ،
- وَتَتَابُعُهُ.

Ed è raccomandato:

1. digiunare il giorno di *'Arafah* per chi non sta compiendo il *Hajj*[33]
2. digiunare i primi dieci giorni di *Dhul Hijjah*[34]
3. e il giorno di *'Ashura*[35]
4. e il mese di *Muharram*
5. e il mese di *Rajab*
6. e il mese di *Sha'ban*

وَيُسْتَحَبُّ:

1. صَوْمُ يَوْمِ عَرَفَةَ لِغَيْرِ الحَاجِ،
2. وَصَوْمُ عَشْرِ ذِيالحِجَّةِ،
3. وعَاشُورَاءَ،
4. وَالمُحَرَّمِ
5. وَرَجَبٍ،
6. وَشَعْبَانَ،

[32] E tutte le membra da discorsi vani e limitarsi al ricordo di Allah.
[33] 9° giorno del mese di *Dhul Hijjah.*
[34] Eccetto il giorno dell'*Eid.*
[35] 10° giorno del mese di *Muharram.*

7. e tre giorni in ogni mese[36]. A Malik non piaceva che questi avvenissero nei giorni bianchi[37] come precauzione per non limitare i digiuni a questi giorni. Allo stesso modo non gli piaceva che si digiunasse nei primi sei giorni di *Shawwal* per paura che gli ignoranti li considerassero parte del digiuno di *Ramadan*[38]

7. وَثَلاثَةَ أَيَّامٍ مِنَ كُلِ شَهْرٍ، و كَرِهَ مَالِكٌ أَنْ تَكُوْنَ البِيْضُ لِفِرَارِهِ مِن التَّحْدِيْدِ، وَكَذَا كَرِهَ صِيَامَ سِتَّةٍ مِنْ شَوَّالٍ مَخَافَةَ أَن يُلْحِقَهَاُ الجَاهِلِ بِرَمَضَانَ.

[36]Del calendario islamico.

[37]I tre giorni centrali del mese lunare nei quali la Luna è piena, da cui "giorni bianchi".

[38]Si narra da Ibn Al Haaj che ciò che Imam Malik temeva, avvenne realmente. La gente digiunava quei sei giorni e poi rendeva il giorno successivo una festa che chiamavano "La festa dei devoti". Quando Malik sentì ciò disse: "Sarebbe stato meglio chiamarlo la festa dei peccatori". Chi invece digiuna in quei giorni per via di ciò che ha detto il Profeta ﷺ , "Chiunque digiuna a *Ramadan* e poi segue questo con sei giorni di digiuno a partire da *Shawwal*, è come se avesse digiunato tutto l'anno", allora questo va bene.

È disprezzabile:

1. assaggiare il sale per chi sta digiunando, se lo fa e poi lo sputa senza che raggiunga la gola, non deve fare nulla
2. ciò che precede un rapporto sessuale è disprezzabile per chi digiuna, come baciarsi, toccarsi, sguardi lunghi e i preliminari, se sanno di essere sicuri dall'eiaculazione, altrimenti questi sono proibiti. Se emettono fluidi pre eiaculatori devono recuperare il giorno. Se eiaculano devono fare anche la *kaffara*.

وَيُكْرَهُ:

1. ذَوْقُ المِلْحِ للصَّائِمِ، فَإِنْ فَعَلَ ذَلِكَ وَمَجَّهُ وَلَمْ يَصِلْ إِلَى حَلْقِهِ مِنْهُ شَيْءٌ فَلاَ شَيْءَ عَلَيْهِ،
2. وَمُقَدِمَاتُ الجِمَاعِ مَكْرُوْهَةٌ للصَّائِمِ كَالقُبْلَةِ وَالجَسَّةِ وَالنَّظَرِ المُسْتَدَام وَالْمُلاَعَبَةِ إِنْ عُلِمَت السَّلاَمَةُ مِنْ ذَلِكَ وَإِلاَّ حَرُمَ عَلَيْهِ ذَلِكَ، لكِنَّه إِنْ أَمْذَى مِن ذَلِكَ فَعَلَيْهِ القَضَاءُ فَقَطْ، وَإِنْ أَمْنَى فَعَلَيْهِ القَضَاء وَال كَفَّارَةُ.

La preghiera notturna nel mese di *Ramadan* è raccomandata e incoraggiata. Ha detto il Messaggero di Allah ﷺ: "Chiunque stia in piedi a pregare (nelle notti) di *Ramadan* credendo e sperando in una ricompensa, tutti i suoi peccati passati sono perdonati". È preferibile che sia fatta da soli a meno che la presenza in moschea non sia ridotta.

وَقِيَامُ رَمَضَانَ مُسْتَحَبٌّ مُرَغَّبٌ فِيْهِ، قَالَ رَسُوْلُ اللهِ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: (مَن قَامَ رَمَضَانَ إِيْمَانًا وَاحْتِسَابًا غُفِرَ لَهُ مَا تَقَدَّمَ مِن ذَنْبِهِ). وَيُسْتَحَبُّ الانْفِرَادُ بِهِ إِن لَمْ تُعَطَّل المَسَاجِدُ.

Concludendo glorificando Allah e il suo aiuto. Che le Benedizioni di Allah siano sul nostro Signore Muhammad e la Pace sia su di Lui e sulla Sua famiglia e i Suoi compagni.

تَم بِحَمْدِ اللهِ وعَوْنِه.
و صَلَّى اللهُ عَلَى سَيِدِنا مُحَمَّدٍ وَ عَلَى آلِهِ وَ صَحْبِهِ وَ سَلَّم.

Appendice A

Sostanze impure

Questa appendice serve per chiarire quali sostanze sono considerate come impure, senza aggiungere casi particolari e eccezioni in cui si può pregare con indosso queste impurità o quando sia permesso venderle ecc... La lista e qualche commento aggiuntivo è facilmente rintracciabile online, in lingua inglese, sul sito malikifiqhqa.com, scritta da Uthman Qureshi in base a ciò che è riportato nel testo *Tadrib Al Salik* di Shaykh Abdul-Aziz Aal Mubarak.

- ogni liquido intossicante
- cosa è ottenuto da un animale con sangue che fluisce prima che sia macellato (come il piede di una mucca prima che sia macellata), eccetto il sudore, il muco, le lacrime e la saliva
- quando muore (non macellato) tutte le sue parti sono impure tranne i peli, la pelliccia e le piume che sono puri sia che siano ottenuto ad animale vivo che morto
- bile nera, pus e sangue purulento (sangue misto a pus)
- liquido pre eiaculatorio, liquido prostatico e liquido seminale di ogni animale
- urine e feci di animali proibiti [da mangiare], disprezzati e permessi se si nutrono (o è possibile si nutrano) di impurità
- tutte le secrezioni di cui sopra degli umani, eccetto i Profeti
- latte di animali proibiti [da mangiare]
- uova marce
- vomito e bile

tutto il resto è puro.